Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Giovedì, 4 dicembre** — **Numero 282**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Avvisi di Corte — Leggi e decreti: R. decreto *n. 1304 col quale viene approvato l'annesso regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sull'Avvocatura erariale* — **Ministero delle poste e dei telegrafi**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero d'agricoltura, industria e commercio** - Ufficio della proprietà intellettuale: *Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina di maggio 1913* — **Ministero dell'interno**: *Disposizioni nel personale dipendente* — **Ministero del tesoro** - Direzione generale del debito pubblico: *Rettifiche d'intestazione* — Direzione generale del tesoro: ***Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione*** — Ministero di agricoltura, industria e commercio - **Ispettorato generale del commercio**: ***Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno.***

Parte non ufficiale.

Senato del Regno *e* **Camera dei deputati**: *Sedute del 3 dicembre* — **Diario estero** — **R. Accademia delle Scienze di Torino** - Premio di fondazioni Pollini: *Adunanza del 30 novembre* — **Cronaca italiana** — **Telegrammi** dell'*Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico** — **Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

AVVISI DI CORTE

S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11, in udienza solenne, il sig. MIRZA CHAFI KHAN MOGHTADEROL MOLK, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa Real Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. lo Shah di Persia.

***

S. M. il Re ha ricevuto, oggi alle ore 11,15, in udienza solenne, il Barone WILLEM BERNARD REINIER DE WELDEREN RENGERS, il quale ha presentato alla Maestà Sua le lettere che lo accreditano presso questa R. Corte in qualità di inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. la Regina dei Paesi Bassi.

Roma, 4 dicembre 1913.

LEGGI E DECRETI

Il numero 1304 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle leggi sulla R. Avvocatura erariale approvato col Nostro decreto 24 novembre 1913;

Veduto il parere del Consiglio di Stato in adunanza generale;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto col ministro di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il regolamento per l'esecuzione del testo unico delle leggi sulla R. Avvocatura erariale, visto, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 24 novembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FINOCCHIARO-APRILE — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

REGOLAMENTO per l'applicazione della legge 22 giugno 1913, n. 679 (pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 24 luglio 1913) che approva il riordinamento della R. Avvocatura erariale.

CAPO I.

Costituzione degli uffici e loro attribuzioni

Art. 1.

(Art. 1 del testo unico).

Sono attribuzioni della R. Avvocatura erariale:

1° assumere e sostenere direttamente la rappresentanza e la difesa delle cause nell'interesse dello Stato, del Fondo per il culto e degli Economati dei benefizi vacanti e degli enti dei quali questi ultimi hanno la legale rappresentanza o l'amministrazione a tenore della legge 14 agosto 1879, n. 5035 (art. 2), e della legge 29 agosto 1893, n. 512 (art. 1), come di tutte le altre amministrazioni dipendenti dallo Stato, compresi quegli enti sovvenzionati o vigilati dallo Stato, che, per disposizione espressa di legge, di regolamento o di altro provvedimento approvato con R. decreto, possono essere rappresentati e difesi dalla R. Avvocatura erariale, in tutti i giudizi attivi o passivi, avanti all'autorità giudiziaria, alle giurisdizioni amministrative ed ai collegi arbitrali;

2° provvedere, qualora non creda di assumerne la difesa diretta, alla rappresentanza e difesa delle Amministrazioni e degli enti stessi in tutti i giudizi avanti alle Corti e tribunali che siano fuori delle sedi degli uffici della R. Avvocatura;

3° dare alle Amministrazioni e agli enti indicati al n. 1 i pareri, che da quelle o da questi si richieggano;

4° provvedere alla tutela legale dei diritti dello Stato; consigliare e dirigere le amministrazioni quando si tratti di promuovere, contestare o abbandonare giudizi; esaminare progetti di legge, di regolamenti, di capitolati redatti dalle Amministrazioni, quando ne sia richiesta; predisporre transazioni d'accordo con le Amministrazioni interessate; esaminare i progetti di transazione compilati dalle Amministrazioni; preparare contratti e prendere provvedimenti intorno a reclami o questioni mosse amministrativamente, che possano dar materia di litigio.

Art. 2.

(Art. 13 del testo unico).

Il Regio avvocato generale erariale:

a) fa tutte le proposte per le nomine e le promozioni, come per ogni altro provvedimento riguardante il personale;

b) procede alla nomina dei delegati erariali e compila l'apposito albo;

c) nomina, fra i funzionari della Regia avvocatura, il proprio segretario, il quale assume di regola anche le funzioni di segretario della Commissione permanente di cui all'art. 12 del testo unico di legge;

d) provvede, fra i funzionari della Regia avvocatura, alla nomina dell'economo e del bibliotecario dell'Avvocatura generale;

e) vigila e sovraintende all'andamento generale del servizio;

f) esprime il suo avviso sulla opportunità della lite e sulla scelta dell'avvocato da nominarsi nei casi contemplati dall'art. 3 dell legge 29 agosto 1893, n. 512 e dall'art. 1 del testo unico;

g) sui dati raccolti dai singoli uffici presenta al ministro del tesoro la relazione sulla Regia avvocatura erariale a sensi del R. decreto 16 maggio 1872, n. 826;

h) gode del trattamento che è accordato ai funzionari della magistratura ai quali è parificato in conformità della tabella *B*, annessa al testo unico.

Art. 3.

Il vice avvocato generale erariale coadiuva l'avvocato generale e lo supplisce in caso di suo impedimento o assenza.

Art. 4.

All'Avvocatura generale erariale spetta di regola la consulenza richiesta dai Ministeri e da tutte le altre Amministrazioni centrali dello Stato, e la difesa delle cause avanti alla Corte di cassazione di Roma a sezioni unite ed avanti alla Corte medesima nelle materie di sua competenza speciale, alle supreme giurisdizioni amministrative ed ai collegi arbitrali aventi sede in Roma.

L'Avvocatura generale può avocare a sè la trattazione diretta di qualunque causa in qualsiasi stadio del giudizio e presso qualunque sede o giurisdizione si svolga.

A tale uopo i RR. avvocati distrettuali dovranno all'inizio di ogni causa, che abbia speciale importanza per valore o per la tesi giuridica di cui si disputa, darne sommaria informazione alla R. Avvocatura generale.

L'Avvocatura generale interloquisce e risolve altresì le divergenze di parere, sia tra ufficio ed ufficio di avvocatura distrettuale sia tra questi e gli uffici amministrativi.

Art. 5.

I funzionari addetti alla R. Avvocatura generale possono rappresentare e difendere le amministrazioni innanzi a tutte le giurisdizioni del Regno e presso qualunque sede.

Art. 6.

Spetta alle Avvocature distrettuali la consulenza richiesta dagli uffici dipendenti dalle Amministrazioni centrali e la rappresentanza e difesa dell'Amministrazione nei giudizi che si svolgano nell'ambito dei rispettivi distretti.

Le circoscrizioni dei distretti propri alle singole avvocature sono stabilite dall'annesso quadro *A*.

I funzionari delle Avvocature distrettuali possono, in via eccezionale, assumere la rappresentanza e la difesa dell'Amministrazione fuori del distretto, quando ne ricorra l'opportunità preventivamente ravvisata dall'avvocato generale.

Art. 7.

All'Avvocatura distrettuale di Roma spetta la consulenza, la rappresentanza e difesa dell'amministrazione nell'ambito del proprio distretto.

I funzionari addetti all'Avvocatura distrettuale di Roma possono però, in via eccezionale, per incarico dell'avvocato generale, assumere la trattazione di affari e la difesa di cause di attribuzione dell'Avvocatura generale.

Art. 8.

L'economo dell'Avvocatura generale provvede alle spese d'ufficio dell'Avvocatura generale e dell'Avvocatura distrettuale di Roma.

Art. 9.

Il bibliotecario ha la consegna e la responsabilità dei libri e materiali della biblioteca e ne cura la conservazione.

Tiene a giorno i cataloghi e i registri e provvede all'acquisto dei libri e riviste sulle indicazioni di apposita Commissione nominata dall'avvocato generale.

Art. 10.

(Art. 16 del testo unico).

Ai funzionari dell'Avvocatura erariale, quando debbonsi recare fuori della città dove il loro ufficio ha sede, per l'assistenza delle Amministrazioni nelle vertenze e nei giudizi, oltre le indennità cui hanno diritto, potrà esser corrisposta un'indennità complementare da liquidarsi di volta in volta dal ministro interessato, previo accordo con quello del tesoro per l'avvocato generale, e su proposta di quest'ultimo per tutti gli altri funzionari.

Art. 11.

[Il numero] dei funzionari per ciascun grado e per ciascuna categoria assegnato ai singoli uffici, è stabilito normalmente in base [all'a]nnesso quadro *C*, salvo le modificazioni che saranno consigliate [da]lle esigenze del servzio, da approvarsi con decreto Reale su proposta del ministro del tesoro.

CAPO II.

Della difesa delle cause innanzi Corti o tribunali fuori della sede degli uffici dell'Avvocatura erariale

Art. 12.

(Art. 4 del testo unico).

Per le cause da trattarsi innanzi a Corti o tribunali, che siano fuori delle sedi della R. avvocatura erariale, sono nominati dal R. avvocato generale, su proposta dei rispettivi capi distrettuali, sentito il parere del presidente della Corte d'appello e del procuratore generale del Re, avvocati o procuratori del libero Foro.

Il numero dei delegati erariali assegnato a ciascuna sede è stabilito dall'annesso quadro *B*.

Art. 13.

Il R. avvocato generale comunica l'albo dei delegati da lui approvato, ed ogni successiva variazione, al Ministero del tesoro, alle altre amministrazioni centrali dello Stato, alle Corti e ai tribunali.

Art. 14.

L'avvocato o procuratore, che accetta la delegazione per la difesa dello Stato e delle amministrazioni dipendenti, deve sottostare al giudizio inappellabile dell'avvocato generale per la liquidazione degli onorari e delle competenze.

Art. 15.

L'assegnazione delle cause ai delegati è disposta dal R. avvocato generale o dai RR. avvocati erariali distrettuali, e le amministrazioni, ad eccezione dei casi di assoluta urgenza, debbono valersi della R. avvocatura erariale per trasmettere al delegato le carte relative all'affare.

L'Amministrazione può commettere direttamente ai delegati solo atti esecutivi o di conservazione o di urgenza, dandone immediatamente notizia al R. avvocato distrettuale.

Art. 16.

Il delegato erariale risponde della regolarità del procedimento e di ogni pregiudizio per decorrenza di termini.

Il delegato nella trattazione dei giudizi deve tener conto delle istruzioni che gli verranno impartite dall'ufficio delegante e deve informare il R. avvocato distrettuale di tutti gli incidenti della causa, e chiedere l'adesione per quelli che egli intenda promuovere.

Deve pure dare pronta notizia delle sentenze intervenute e non può procedere alla loro notificazione nè appellare senza l'autorizzazione del R. avvocato.

Deve egualmente dare immediata notizia al R. avvocato delle opposizioni che sopravvengano agli atti esecutivi di qualunque specie, anche per quelli cui abbia proceduto per incarico diretto delle Amministrazioni locali.

Art. 17.

Il R. avvocato generale provvede direttamente o su proposta dei singoli capi distrettuali, alla cancellazione dall'albo dei delegati degli avvocati e procuratori, che contravvengono al divieto di cui al primo capoverso dell'art. 4 del testo unico . . . ., o che per qualsiasi causa non risultino più idonei all'ufficio.

Il provvedimento preso dall'avvocato generale in proposito è definitivo e non è soggetto a reclamo nè a censura giurisdizionale di qualunque genere.

CAPO III.

Nomine nel personale della R. Avvocatura

Art. 18.

(Art. 8 del testo unico).

L'avvocato generale erariale e il vice-avvocato generale sono nominati con decreto Reale, su proposta del ministro del tesoro e previa deliberazione del Consiglio dei ministri.

Per la nomina del vice-avvocato generale deve anche essere sentito l'avvocato generale.

I concorsi ai posti di sostituto avvocato e di sostituto procuratore erariale di ultima classe saranno indetti con decreto del ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, e nei Bollettini ufficiali del personale dei Ministeri del tesoro e di grazia e giustizia.

I concorsi per esame ai posti di archivista di 2ª classe, conformemente a quanto prescrive la legge 30 giugno 1907, n. 384, ed ai posti di applicato di ultima classe, per la parte non devoluta agli applicati delle amministrazioni militari, saranno indetti con decreto del ministro del tesoro da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro.

Il possesso delle condizioni richieste per l'ammissione ai concorsi deve essere perfetto alla data dei decreti che i concorsi stessi bandiscono.

Art. 19.

Per l'ammissione al concorso, tanto pei posti di sostituto avvocato erariale, quanto pei posti di sostituto procuratore erariale, sono qualità necessarie l'essere cittadino italiano, non avere oltrepassata l'età di anni 35 e avere gli altri requisiti prescritti dall'art. 7 del testo unico.

Il candidato, insieme colla domanda, nella quale indicherà con precisione il suo recapito, oltre i documenti che comprovano le qualità suddette, dovrà produrre i certificati di non incorsa penalità, di buona condotta, e di sana costituzione fisica di data non anteriore di tre mesi a quella del decreto che indice il concorso, e dimostrare di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento.

Presenterà altresì un proprio ritratto, in fotografia recente, con la firma e con la dichiarazione di un pubblico ufficiale che comprovi la identità della persona.

È fatta eccezione, in quanto al limite di età e alla produzione dei detti documenti, pei funzionari della procura erariale che concorrano ai posti di sostituto avvocato erariale di ultima classe.

Art. 20.

L'esame per i posti di sostituto avvocato erariale è costituito da tre prove scritte e da una orale.

Le prove scritte consistono:

a) in uno schema di comparsa conclusione sopra una specie di fatto in materia di diritto civile, commerciale o procedurale;

b) nello svolgimento di un tema di diritto pubblic-interno (costituzionale, amministrativo, tributario od ecclesiastico;

c) nello svolgimento di una prova di diritto romano.

La prova orale consisterà in un esame sulle stesse materie delle prove scritte ed inoltre in una discussione su tema giudiziario dato dalla Commissione 24 ore prima al candidato. La detta prova durerà non meno di un'ora per ciascun candidato.

Per i posti di sostituto procuratore erariale l'esame scritto consisterà nello svolgimento di un tema in materia di diritto civile, commerciale o procedurale, e l'esame orale, da durare non meno di quaranta minuti per ogni candidato, volgerà sulle stesse materie.

Art. 21.

(Art. 8 del testo unico).

Ai posti vacanti di archivista di 2ª classe della R. Avvocatura

erariale possono concorrere per esame, nella proporzione consentita dalla legge 30 giugno 1907, n. 384, gli applicati di 1ª classe della stessa R. Avvocatura che trovano effettivo posto nel ruolo.

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in una prova orale.

Le prove scritte verseranno:

a) sull'ordinamento generale amministrativo del Regno ed in ispecie su quello della R. Avvocatura erariale; sui diritti, doveri e responsabilità dei pubblici ufficiali;

b) sulle norme circa lo stabilimento e l'uso degli archivi, e in specie di quelli della R. Avvocatura erariale.

La prova orale, che durerà non meno di mezz'ora, verserà sulle materie delle prove scritte e sullo Statuto fondamentale del Regno.

Art. 22.

Salvi i diritti spettanti al personale dipendente dall'Amministrazione militare, i posti vacanti nella categoria degli applicati di ultima classe della R. Avvocatura erariale sono conferiti mediante esame di concorso.

Per l'ammissione al detto concorso occorre:

a) non avere superata l'età di anni 25, nè avere meno di 18 anni compiuti;

b) avere conseguito almeno la licenza di ginnasio o della scuola tecnica.

I candidati dovranno presentare altresì i documenti ed il proprio ritratto, conformemente a quanto è disposto nei capoversi 1° e 2° dell'articolo 19.

L'esame consisterà in due prove scritte:

1° componimento di lingua italiana;

2° aritmetica elementare, compresa la regola del tre composta.

Ed in una prova orale, che non potrà durare meno di mezz'ora, vertente sulle materie seguenti:

1° elementi di storia d'Italia dal 1492 al 1870;

2° elementi di geografia, particolarmente dell'Italia e colonie;

3° ordinamento dell'amministrazione dello Stato.

Le prove scritte serviranno anche come saggio di calligrafia.

Art. 23.

Il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi, regolarmente documentate, non sarà minore di un mese a decorrere dalla pubblicazione del decreto ministeriale che indice i concorsi.

Le domande che non siano state presentate nel termine stabilito corredate da regolare documentazione saranno respinte.

L'avvocato generale erariale giudica definitivamente della ammissibilità degli aspiranti.

Prima del giorno fissato per gli esami ciascun concorrente sarà avvertito dell'esito della domanda.

Agli aspiranti ammessi sarà inviata una tessera personale di riconoscimento.

Art. 24.

Le prove scritte avranno luogo ciascuna in un giorno separato e dovranno svolgersi per le carriere di avvocati e procuratori nel tempo di ore otto e per quella d'ordine nel tempo di ore sei dalla dettatur del tema.

Art. 25.

La Commissione giudicatrice dei concorsi ai posti di sostituto avvocato erariale sarà composta dell'avvocato generale o, in caso di suo impedimento, dal vice avvocato geverale, in qualità di presidente, da un sostituto avvocato generale designato dall' avvocato generale, da un consigliere della Corte di cassazione di Roma designato dal primo presidente della Corte stessa, da un membro del Consiglio dell'ordine degli dvvocati di Roma designato dal presidente del Consiglio stesso, e da un professore ordinario di materie giuridiche della R. Università di Roma designato dal preside della facoltà di giurisprudenza.

Alle funzioni di segretario della Com
l'àvvocato generate un sostituto avvoc
gerà i verbali delle adunanze che sara
dal segretario.

Art. 26.

La Commissione giudicatrice del coi
procuratore erariale sarà composta da un sostituto avvocato generale designato dall'avvocato generale, con funzioni di presidente, da un vice avvocato erariale, parimente designato dall'avvocato generale, da un consigliere della Corte di appello di Roma designato dal primo presidente della Corte stessa, dal procuratore erariale addetto all'avvocatura distrettuale di Roma e da un membro del Consiglio di disciplina dei procuratori di Roma designato dal presidente del Consiglio stesso.

Alle funzioni di segretario della Commissione sarà designato dall'avvocato generale un sostituto procuratore erariale, il quale redigerà i verbali delle adunanze, che saranno firmati dal presidente e dal segretario.

Art. 27.

La Commissione esaminatrice dei concorsi ai posti di archivista di 2ª classe e di applicato di ultima classe sarà composta da un vice avvocato erariale che la presiede, da un sostituto avvocato erariale e da un procuratore erariale designati dall' avvocato generale.

Funzionerà da segretario un archivista capo o un archivista parimente designato dall'avvocato generale, che redigerà ed, insieme al presidente, firmerà i verbali delle adunanze.

Art. 28.

La Commissione determina, giorno per giorno, su quale materia o gruppo di materie verserà, nel giorno medesimo, la prova. Qualsiasi determinazione presa al riguardo prima del giorno della prova, è priva di valore.

Stabilita la materia o il gruppo di materie su cui deve versare la prova, la Cammissione sceglie, discute e formola tre distinti temi per la prova stessa, i quali sono dal presidente chiusi e suggellati in altrettante buste perfettamente uguali.

Non più tardi delle ore 10, il presidente fa procedere all'appello nominale dei concorrenti, e da uno di essi fa quindi estrarre a sorte una delle tre buste. Apertala, senza romperne i suggelli, sottoscrive il tema col segretario, e lo detta, o lo fa dettare ai concorrenti. Chi non è presente al momento in cui incomincia la dettatura del tema, è escluso di diritto dal concorso.

Art. 29.

La prova scritta sarà vigilata da tutti o da parte dei componenti la Commissione.

Per le funzioni di vigilanza la Commissione potrà aggregarsi altri funzionari della R. Avvocatura.

La carta su cui deve essere scritto e copiato il tema e il lavoro, è fornita dalla Commissione. Ciascun foglio porta apposito timbro di riconoscimento.

Art. 30.

I concorrenti devono essere collocati ciascuno ad uno scrittoio se parato. È loro rigorosamente inibito, durante tutto il tempo in cu si trattengono nel locale destinato per lo esame, di conferire ver balmente con i compagni, o di scambiare con questi qualsiasi co municazione per iscritto, come pure di comunicare in qualunqu modo con estranei.

È vietato ai concorrenti di portar seco appunti, manoscritti, o libr od opuscoli di qualsiasi specie.

Essi possono essere sottoposti a perquisizione personale prima de loro ingresso nella sala degli esami e durante le prove.

È loro consentito di consultare i Codici, le leggi, i decreti dell Stato, nelle edizioni ufficiali.

Nei concorsi per la carriera di avvocati i candidati potranno inoltre consultare il *Corpus iuris* e le istituzioni di Gaio sui testi da essi preventivamente comunicati alla Commissione, e da questa rilasciati a loro disposizione previa verifica. Sia il *Corpus iuris* che le istituzioni di Gaio dovranno essere in edizione senza note o con semplici annotazioni relative a varianti di lezione.

Art. 31.

A ciascun candidato sono consegnate due buste di ugual colore, una grande ed un'altra piccola, contenente quest'ultima un cartoncino bianco.

Il candidato, compiuto il proprio lavoro, senza apporre sottoscrizioni od altro contrassegno, lo inserisce nella busta grande. Sul cartoncino scrive il proprio nome, cognome e paternità, e, messo il cartoncino nella busta piccola, la suggella; mette quindi anche la busta piccola nella grande, che rinchiude e rimette tosto al presidente della Commissione od a chi nel momento ne fa le veci.

Il presidente o commissario consegna immediatamente la busta al segretario, che vi appone le indicazioni del mese, giorno ed ora della consegna, nonchè la propria firma insieme a quella di un membro della Commissione.

Al termine della prova tutte le buste vanno raccolte in uno o più pieghi suggellati dal presidente e da lui firmati all'esterno, unitamente ad un altro membro della Commissione e dal segretario.

Di tutto quanto avviene durante il tempo della prova, il segretario stende processo verbale, sottoscritto dal presidente della Commissione e da lui.

Art. 32.

Chi contravviene a qualsiasi norma stabilita per la disciplina degli esami, è immediatamente escluso dagli esami stessi con deliberazione della Commissione.

Per le contravvenzioni che si verificano durante la prova scritta, la esclusione può essere deliberata dal commissario presente.

Nei casi più gravi il ministro del tesoro può, su proposta della Commissione, stabilire, con suo decreto, che il concorrente sia escluso anche dai concorsi successivi.

Art. 33.

Le disposizioni degli articoli 30 e 32 sono stampate nella tessera personale di cui nell'ultimo capoverso dell'art. 23 e sono affisse all'ingresso e nell'interno della sala degli esami.

Art. 34.

La Commissione apre i pieghi delle prove scritte solo quando deve procedere all'esame di esse, ed i lavori saranno firmati o contrassegnati da un membro e dal segretario della Commissione all'ultima pagina scritta.

Anche le buste accluse in detti lavori, e contenenti i nomi degli aspiranti, dovranno essere firmate e contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati quindi i lavori e in corrispondenza le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione e le seconde riunite in un pacco suggellato e firmato dai componenti la Commissione, sono affidate in custodia al segretario.

Sarà annullata la prova di coloro che, o firmassero il lavoro o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Quando la Commissione abbia fondate ragioni di ritenere che qualche scritto sia in tutto od in parte copiato da altro lavoro, ovvero da qualche autore, annulla l'esame del candidato al quale appartiene tale scritto.

Esaminati e giudicati i lavori, la votazione dei medesimi deve essere immediatamente annotata a piedi di ciascun lavoro, in tutte lettere, sottoscritta dal presidente della Commissione e dal segretario e consacrata quindi in un processo verbale definitivo.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente dopo che la prova scritta di tutti i concorrenti sia stata esaminata e giudicata.

Le deliberazioni, prese in qualsiasi tempo, per modificare i risultati delle votazioni provvisorie o definitive deliberate per la prova scritta sono nulle.

Art. 35.

Ciascun commissario dispone di 10 punti per ciascuna delle prove scritte e per la prova orale.

La somma dei punti, divisa pel numero dei commissari, costituisce il punto definitivo assegnato al candidato.

Art. 36.

Per l'ammissione alle prove orali i candidati ai concorsi per la carriera di avvocato dovranno avere conseguito non meno di 8 punti in media nelle prove scritte e di sette in ciascuna di esse, i candidati ai concorsi per la carriera di procuratore non meno di otto punti nell'unica prova scritta, ed infine i candidati ai concorsi per la carriera d'ordine non meno di sette punti in media e non meno di sei in ogni singola prova scritta.

Art. 37.

Le prove orali sono pubbliche.

Ogni membro della Commissione può interrogare sulle materie stabilite per la prova orale; ma di regola il presidente delega in ciascuna seduta un commissario ad interrogare i candidati.

Terminata la prova orale di ogni singolo candidato, si procede alla votazione secondo le norme indicate nell'art. 35, il segretario ne scrive il risultato nel processo verbale, con le osservazioni che la Commissione voglia aggiungere a meglio chiarire il suo giudizio sul valore dei candidati.

Art. 38.

Per la classificazione dei candidati si sommano i punti riportati nelle prove scritte con quelli della prova orale; il totale determina la classificazione dei concorrenti.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che nell'esame orale abbiano conseguito non meno di otto punti per le carriere di avvocato e procuratore e non meno di sette punti per la carriera di ordine.

A parità di punti sono anteposti i candidati che la Commissione giudicherà di dover preferire in ragione dei documenti da loro esibiti a prova della coltura generale e giuridica e dell'attitudine professionale per le carriere degli avvocati e dei procuratori e della cultura generale e dell'attitudine all'impiego per la carriera d'ordine, tenuto anche conto delle informazioni ricevute sui candidati medesimi.

A parità di punti e di titoli ha la precedenza quegli che abbia prestato servizio utile a pensione in un'Amministrazione dello Stato, nell'esercito o nell'armata, con preferenza per colui che abbia prestato servizio per maggior tempo.

A parità di ogni altra condizione ha la precedenza il maggiore di età.

Art. 39.

Le deliberazioni della Commissione comprese quelle relative alla proposta dei temi di cui all'art. 28 devono sempre essere prese in segreto, con l'intervento di tutti i commissari. Salvo quanto è disposto nell'art. 35 per l'assegnazione dei punti di merito, le altre deliberazioni sono prese a maggioranza di voti.

Nel caso che qualcuno dei commissari non possa assumere o continuare l'esercizio delle sue funzioni, è immediatamente surrogato nel modo stabilito per la nomina.

È vietata qualunque abrasione nei processi verbali della Commissione. Le cancellature o correzioni che occorressero devono es-

sere approvate una per una dal presidente o dal segretario, con annotazioni in margine o in fine.

Art. 40.

Le Commissioni formeranno, per ciascuna categoria d'impiego, la graduatoria dei vincitori del concorso, che sarà rassegnata dall'avvocato generale al ministro del tesoro per l'approvazione. Alla relazione che accompagna la graduatoria saranno allegati i verbali delle adunanze e l'originale dei temi prescelti.

Sui reclami, che venissero presentati entro quindici giorni dalla pubblicazione dei risultati del concorso nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, per le carriere di avvocato e procuratore, o nel Bollettino ufficiale del Ministero del tesoro, per la carriera d'ordine, pronunzierà definitivamente il ministro, sentita la Commissione.

Art. 41.

Con le nomine dei primi classificati verranno coperti i posti disponibili: i rimanenti vincitori saranno nominati a mano a mano che si verificheranno le vacanze dei posti.

I posti messi a concorso devono essere conferiti soltanto a coloro che siano stati dichiarati vincitori a senso del primo capoverso dell'art. 38, esclusa in ogni caso la facoltà di sostituirli con altri, ancorchè dichiarati idonei nello stesso concorso.

Art. 42.

Esaurito il concorso con le nomine ai posti pei quali fu bandito, i candidati che non siano riusciti vincitori non acquistano titolo di preferenza per un concorso successivo, ancorchè abbiano riportato il numero dei punti indicati nell'art. 38.

Art. 43.

(Art. 10 del testo unico).

I sostituti procuratori erariali di prima classe laureati in giurisprudenza, i quali aspirino al passaggio nella terza classe dei sostituti avvocati erariali, dovranno presentare all'avvocato generale analoga domanda documentata, la quale, insieme ai titoli, sarà sottoposta all'esame della Commissione di cui al penultimo capoverso dell'art. 51 del presente regolamento.

La Commissione, qualora dall'esame dei titoli, e, per le informazioni assunte, riconosca il merito distinto nelle discipline giuridiche e l'attitudine professionale degli aspiranti, potrà proporre il loro passaggio nella detta classe dei sostituti avvocati, man mano che vi siano posti disponibili.

Art. 44.

(Art 12 del testo unico).

Quando si debba procedere alle nomine in conformità dell'art. 8, lettera *b* del testo unico farà anche parte della Commissione composta secondo le norme stabilite dall'art. 51 del presente regolamento il magistrato designato dal ministro di grazia e giustizia.

Art. 45.

(Art. 8 del testo unico).

Senza pregiudizio delle disposizioni generali relative all'eventuale passaggio in magistratura dei funzionari dell'Avvocatura erariale, i magistrati che prenderanno posto nel ruolo della R. Avvocatura erariale per effetto della legge 22 giugno 1913, n. 679, potranno fare ritorno alla precedente carriera in seguito a loro domanda corredata dal parere dell'avvocato generale, diretta al ministro di grazia e giustizia, il quale provvederà sentito il Consiglio superiore della Magistratura.

Questo esprimerà il suo parere circa il grado e la categoria cui il richiedente potrà essere assegnato, tenendo conto della tabella di parificazione.

Non potrà però assegnargli un grado superiore a quello che avrebbe potuto conseguire, qualora fosse rimasto nella magistratura.

Capo IV.

Promozioni

Art. 46.

Sono promozioni di grado nella categoria degli avvocati, le seguenti:

da sostituto avvocato a vice avvocato;

da vice avvocato ad avvocato distrettuale o sostituto avvocato generale;

da sostituto avvocato generale o avvocato distrettuale a vice avvocato generale;

da vice avvocato generale ad avvocato generale.

Nella categoria dei procuratori è promozione di grado quella da sostituto procuratore a procuratore.

Art. 47.

(Art. 8 del testo unico)

Le promozioni di grado di tutto il personale della R. Avvocatura erariale si fanno esclusivamente per merito, fra i funzionari di grado immediatamente inferiore.

Art. 48.

Le promozioni di classe di tutto il personale della R. Avvocatura erariale hanno luogo per anzianità congiunta ad operosità e diligenza, che dovranno essere accertate dalla Commissione permanente di cui all'art. 12 del testo unico.

Art. 49.

Salvo i diritti acquisiti secondo i preesistenti ordinamenti, le nomine e le promozioni nella carriera d'ordine, saranno conferite:

a) il posto di archivista capo, a scelta per merito fra gli archivisti di prima classe;

b) i posti di archivista di seconda classe, in ragione di un terzo per esame di concorso tra gli applicati di prima classe, ed in ragione di due terzi per titolo di anzianità congiunta al merito;

c) le promozioni di classe avranno luogo esclusivamente per anzianità congiunta ad operosità e diligenza.

Art. 50.

Nel personale degli uscieri, le promozioni si fanno per anzianità congiunta a diligenza e a buona condotta su semplice proposta dell'avvocato generale.

Art. 51.

(Art. 12 del testo unico).

Per le promozioni ai posti vacanti di avvocato erariale distrettuale o di sostituto avvocato erariale generale, la Commissione permanente di cui all'art. 12 del testo unico sulla R. Avvocatura erariale, sarà composta dal R. avvocato generale o, in caso di suo impedimento, dal vice avvocato generale, in qualità di presidente e dai due sostituti avvocati generali più anziani.

Per le promozioni ai posti vacanti di vice avvocato erariale e per le promozioni di classe nel personale degli avvocati, alla Commissione suddetta sarà anche aggregato il R. avvocato distrettuale di Roma.

Per le promozioni ai posti vacanti di procuratore erariale e per le promozioni di classe nella categoria dei procuratori, come pure per le promozioni di grado e di classe nella carriera d'ordine, la Commissione sarà composta dall'avvocato generale o, in caso di suo impedimento, dal vice avvocato generale, in qualità di presidente, dal sostituto avvocato generale più anziano, dall'avvocato distrettuale di Roma e dal procuratore erariale addetto all'avvocatura distrettuale di Roma.

Art. 52.

Le deliberazioni della Commissione, di cui ai precedenti articoli 43, 44 e 51, saranno valide con l'intervento almeno di tre membri.
A parità di voti avrà la prevalenza quello del presidente.

CAPO V.

Trasferimenti, missioni e congedi

Art. 53.

I trasferimenti sono disposti con decreto Ministeriale, su proposta motivata del R. avvocato generale.
Le indennità di trasferimento sono regolate dal R. decreto 1° novembre 1876, n. 3450, serie 2ª.

Art. 54.

Quando eccezionali esigenze di servizio lo richiedono, un funzionario può, con decreto del ministro del tesoro, essere mandato in missione in altro ufficio di Avvocatura.
Il decreto sarà motivato e si dovrà registrare alla Corte dei conti, qualora la missione si protragga oltre un mese.
Le indennità di missione in ordine al viaggio, sono regolate dal R. decreto 25 agosto 1863, n. 1446, nonchè dal R. decreto 23 maggio 1907, n. 428, e quelle in ordine al soggiorno dal R. decreto 14 settembre 1862, n. 840.

Art. 55.

Su proposta dell'avvocato generale, i sostituti avvocati generali potranno essere destinati a coprire i posti vacanti di avvocati distrettuali, nel qual caso assumeranno il titolo di avvocati distrettuali e cesserà la indennità di carica.

Art. 56.

I funzionari devono assumere servizio nelle residenze loro assegnate, entro il termine stabilito dai decreti di destinazione o di trasferimento.
Non adempiendo a tale obbligo, senza giustificato motivo, saranno dichiarati dimissionari.

Art. 57.

Compatibilmente con le esigenze del servizio, i funzionari della categoria degli avvocati e quelli della categoria dei procuratori potranno godere un congedo di giorni 45; ed il personale della carriera d'ordine godrà, sempre compatibilmente con le esigenze del servizio, un congedo di giorni 30.

Art. 58.

Spetta all'avvocato generale di stabilire il turno feriale dei funzionari dell'Avvocatura generale, ed ai Regi avvocati di stabilire, subordinatamente all'approvazione dell'avvocato generale, quello dei funzionari delle Avvocature distrettuali, tenuto conto delle condizioni dei signoli uffici e degli usi locali.
Il periodo feriale decorrerà dal 15 luglio al 15 ottobre di ciascun anno.

CAPO VI.

Competenze ed onorari di causa

Art. 59.

(Art. 17 del testo unico).

Ciascun ufficio di R. avvocato erariale liquida le competenze degli avvocati e procuratori delegati del proprio distretto.
Sopra i reclami contro tali liquidazioni provvede inappellabilmente il R. avvocato generale.

Art. 60.

L'Avvocatura generale cumulativamente con l'ufficio distrettuale di Roma e gli altri singoli uffici distrettuali curano rispettivamente l'esazione delle competenze di avvocato e procuratore poste a carico della controparte nei giudizi sostenuti direttamente dagli uffici medesimi, e le ripartiscono, insieme con gli onorari di cui al successivo art. 62, fra i propri funzionari secondo le norme che saranno stabilite con decreto del ministro del tesoro di concerto con quello di grazia e giustizia.
Tale disposizione non si applica ai giudizi sostenuti nell'interesse dell'Amministrazione del fondo per il culto, ai termini della legge 14 agosto 1879, n. 5035.

Art. 61.

Le competenze di avvocato e procuratore, da riscuotersi dalla controparte e devolute alla R. Avvocatura, ai termini del precedente articolo, verranno inscritte, in cifra approssimativa, negli stati di previsione del Ministero del tesoro, e la loro ripartizione non avrà luogo se non quando le sentenze, in base alle quali furono riscosse, siano irrevocabilmente passate in cosa giudicata.

Art. 62.

(Art. 19 del testo unico).

Dopo approvata la transazione, o passata in giudicato la sentenza, o divenuto definitivo il lodo arbitrale che pronunciarono compensazione di spese, in cause, nelle quali l'Amministrazione non sia rimasta soccombente, l'avvocato generale o l'avvocato distrettuale richiede il parere del Consiglio dell'Ordine degli avvocati sulla misura degli onorari e competenze che si sarebbero liquidati in confronto del soccombente. Presenta quindi la nota all'Amministrazione interessata, affinchè sia dall'erario corrisposta alla R. Avvocatura la metà dei detti onorari e competenze.
Sulla nota provvede con decreto il ministro da cui l'Amministrazione interessata dipende.
Quando la compensazione delle spese sia parziale, all'Avvocatura erariale, oltre la quota di onorari riscossa dal soccombente, sarà dall'erario corrisposta, nei modi su indicati, la metà delle quote di onorari e competenze, sulla quale cadde la compensazione.

CAPO VII.

Provvedimenti disciplinari

Art. 63.

Ai funzionari della R. Avvocatura erariale sono applicabili le disposizioni contenute nel titolo V del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, con le seguenti modificazioni:

a) la censura è inflitta dal R. avvocato generale erariale, con provvedimento definitivo;

b) le funzioni attribuite al Consiglio di disciplina sono esercitate dal Consiglio dei ministri per i sostituti avvocati generali e funzionari superiori, e, per gli altri funzionari, dalla Commissione permanente, la cui composizione varierà a seconda della categoria e del grado del personale, a norma dell'art. 51 del presente regolamento.
Le deliberazioni si prendono a maggioranza essoluta di voti: in caso di parità di suffragi la deliberazione si ritiene favorevole al funzionario;

c) la lettera *c)* dell'art. 50 è così sostituita: « per violazione dell'art. 9 del testo unico . . . .

Saranno anche applicabili, in armonia con le precedenti disposizioni, gli articoli da 52 a 63 del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Quadro A.

Circoscrizione degli uffici delle R. Avvocature distrettuali.

Roma	Cagliari	Catania	Catanzaro	Firenze	Genova
1. Roma	1. Cagliari	1. Catania	1. Catanzaro	1. Firenze	1. Genova
2. Aquila	2. Sassari	2. Messina	2. Cosenza	2. Livorgo	2. Porto Maurizio
3. Chieti		3. Siracusa	3. Reggio Calab.	3. Lucca	3. Massa Carrara
4. Teramo				4. Pisa	
5. Perugia				5. Siena	
6. Ascoli Piceno				6. Grosseto	
7. Macerata				7. Arezzo	
8. Ancona				8. Bologna	
9. Pesaro				9. Forlì	
				10. Ravenna	
				11. Ferrara	
				12. Modena	
				13. Reggio Emilia	

Milano	Napoli	Palermo	Torino	Trani	Venezia
1. Milano	1. Napoli	1. Palermo	1. Torino	1. Bari	1. Venezia
2. Pavia	2. Caserta	2. Caltanissetta	2. Novara	2. Foggia	2. Padova
3. Como	3. Benevento	3. Girgenti	3. Cuneo	3. Lecce	3. Rovigo
4. Sondrio	4. Campobasso	4. Trapani	4. Alessandria		4. Vicenza
5. Bergamo	5. Avellino				5. Treviso
6. Brescia	6. Salerno				6. Verona
Mantova	7. Potenza				7. Belluno
8. Cremona					8. Udine
9. Parma					

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Quadro B.

Tabella numerica dei delegati erariali

Avvocatura di Roma.

Ancona, 3 — Aquila, 4 — Ascoli Piceno, 2 — Avezzano, 3 — Camerino, 1 — Chieti, 2 — Civitavecchia, 1 — Fermo, 2 — Frosinone, 2 — Lanciano, 3 — Macerata, 2 — Orvieto, 1 — Perugia, 4 — Pesaro, 1 — Rieti, 1 — Spoleto, 2 — Sulmona, 2 — Teramo, 2 — Urbino, 1 — Velletri, 2 — Viterbo, 2.

Avvocatura di Cagliari.

Lanusei, 1 — Nuoro, 1 — Oristano, 1 — Sassari, 2 — Tempio, 1.

Avvocatura di Catania.

Caltagirone, 3 — Messina, 6 — Mistretta, 2 — Modica, 3 — Nicosia, 2 — Patti, 2 — Siracusa, 4.

Avvocatura di Catanzaro.

Castrovillari, 2 — Cosenza, 4 — Gerace, 2 — Monteleone, 3 — Nicastro, 2 — Palmi, 3 — Reggio Calabria, 4 — Rossano, 2.

Avvocatura di Firenze.

Arezzo, 1 — Bologna, 4 — Castelnuovo di Garfagnana, 1 — Ferrara, 2 Forlì, 2 — Grosseto, 1 — Livorno, 2 — Lucca, 2 — Modena, 2 — Montepulciano, 1 — Pavullo, 1 — Pisa, 2 — Pistoia, 1 — Portoferraio, 1 — Ravenna, 2 — Reggio Emilia, 2 — Rocca San Casciano, 1 — San Miniato, 2 — Siena, 2 — Volterra, 1.

Avvocatura di Genova.

Chiavari, 2 — Finalborgo, 2 — Massa, 1 — Oneglia, 2 — Pontremoli, 1 S. Remo, 2 — Sarzana, 2 — Savona, 2.

Avvocatura di Milano.

Bergamo, 2 — Borgotaro, 1 — Bozzolo, 2 — Breno, 1 — Brescia, 3 — Busto Arsizio, 2 — Castiglione delle Stiviere, 1 — Como, 2 — Crema, 1 — Cremona, 2 — Lecco, 1 — Lodi, 1 — Mantova, 2 — Monza, 1 — Parma, 3 — Pavia, 2 — Piacenza, 2 — Salò, 2 — Sondrio, 2 — Varese, 1.

Avvocatura di Napoli.

Ariano, 3 — Avellino, 3 — Benevento, 4 — Campobasso, 2 — Cassino, 4 — Isernia, 2 — Lagonegro, 2 — Larino, 2 — Matera, 2 — Melfi, 3 — Potenza, 6 — Sala Consilina, 2 — Salerno, 7 — Sant'Angelo dei Lombardi, 3 — Santa Maria Capua Vetere, 6 — Vallo della Lucania, 2.

Avvocatura di Palermo.

Caltanissetta, 4 — Girgenti, 4 — Sciacca, 2 — Termini Imerese, 3 Trapani, 4.

Avvocatura di Torino.

Acqui, 3 — Alba, 3 — Alessandria, 3 — Aosta, 4 — Asti, 3 — Biella, 3 — Bobbio, 1 — Casale, 6 — Cuneo, 4 — Domodossola, 1 — Ivrea, 4 — Mondovì, 4 — Novara, 4 — Novi Ligure, 3 — Pallanza, 2 — Pinerolo, 3 — Saluzzo, 4 — Susa, 1 — Tortona, 2 — Varallo, 2 — Vercelli, 4 — Vigevano, 4 — Voghera, 2.

Avvocatura di Trani.

Bari, 4 — Lecce, 6 — Lucera, 4 — Taranto, 2.

Avvocatura di Venezia.

Bassano, 1 — Belluno, 3 — Conegliano, 2 — Este, 2 — Legnano, 1 — Padova, 2 — Pordenone, 2 — Rovigo, 2 — Tolmezzo, 2 — Treviso, 2 — Udine, 3 — Verona, 4 — Vicenza, 2.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

Quadro C.

Tabella di distribuzione del personale.

	Avvocatura generale	Avvocature distrettuali: Cagliari	Catania	Catanzaro	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trani	Venezia	
Avvocato generale erariale . .	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Vice avvocato gen. erariale . .	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Sostituti avv. gen. erariali . .	4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4
Avvocati erar. distrettuali. . .	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Vice avvocati erariali.	4	1	1	1	2	1	1	4	2	3	2	1	1	24
Sost. avvocati erariali	8	3	4	4	3	3	4	10	7	6	3	3	3	61
Procuratori erariali.	—	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	12
Sostituti procuratori erariali .	—	1	3	2	1	2	1	7	6	10 (1)	2	2	1	38
Totale . . .	18	7	10	9	8	8	8	23	17	21	9	8	7	153

(1) Su proposta dell'avvocato generale potranno essere addetti all'avvocatura generale sostituti procuratori erariali a seconda delle esigenze del servizio.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
TEDESCO.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con R. decreto del 9 ottobre 1913:

Rasi Antonio, segretario a L. 2500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1913.

Roselli Alfonso, segretario a L. 2000, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1913.

Mondelli Gennaro, ufficiale postale telegrafico a L. 2400, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1913.

Calabrese Giuseppe, ufficiale a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 16 ottobre 1913.

Fiore Giovanni, ufficiale a L. 1500, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° ottobre 1913.

Talice Paolo, ufficiale a L. 1500, collocato in aspettativa dal 1° ottobre 1913.

(Continua).

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

Ufficio della proprietà intellettuale

ELENCO N. 6 degli attestati di trascrizione dei marchi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina del mese di maggio 1913.

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE I. — Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura, dell'allevamento del bestiame e delle industrie estrattive in genere non compresi in altre classi.			
		. . . .			
		CLASSE II. — Alimenti (compresi latte, tè, caffè e surrogati, olii e grassi commestibili).			
20 marzo 1913	Conradsen A/s. Johs (Società), a Stavanger (Norvegia)	La scritta *Santa Lucia* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	124-11	13413	23
20 id. »	La stessa	La parola *Cavour* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	124-12	13414	23
20 id. »	La stessa	La parola *Picador* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti).	124-13	13415	23
20 id. »	La stessa	La parola *Serenade* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	124-14	13416	23
20 id. »	La stessa	La parola *Miramare* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	124-16	13418	23
20 id. »	La stessa	La paroia *Matador* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	124-17	13419	23

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
20 marzo 1913	Conradsen Ars. Johs (Società), a Stavanger (Norvegia)	Impronta recante la parola *Diadem* e la figura di una testa femminile con diadema Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	124-18	13420	23
20 id. »	La stessa	Impronta recante la parola *Stadion* e la figura di un cavallo trattenuto da un uomo seminudo Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	124-19	13421	23
20 id. »	La stessa	Impronta recante la parola *Regina* e una figura muliebre a mezzo busto con corona in capo, uscente dall'acqua Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	124-20	13422	23
20 id. »	La stessa	La parola *Siesta* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	124-15	13417	23
20 id. »	La stessa	Impronta recante la parola *Ares* e la figura di un guerriero antico con un ginocchio a terra, avente nella mano sinistra una ghirlanda e nella destra uno scudo con un gruppo di pesci disposti a guisa di raggi Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: conserve alimentari e sostanze alimentari conservate. (Già registrato in Norvegia per gli stessi prodotti)	124-24	13423	24
13 dicembre 1912	Fichera Bernardo (Ditta), a Catania	Etichetta recante la figura di due dischi traversati da una fascia col nome *Bernardo Fichera* e contenenti l'uno un ramoscello di pomidoro che si prolunga all'esterno e l'altro una pianticella di pomidoro con foglie e frutti Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: salsa o « purée » di pomidoro	124-52	13149	23
18 marzo 1913	Fruggi-Gesellschaft m. b. H., a Kiel (Germania)	La parola *Fruggi* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sughi di frutta e bevande prive di alcol. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	123-97	13387	19
24 aprile »	Gherardi Eugenio, a Genova	Etichetta a fondo rosso scuro con bordo d'oro, recante la scritta *Alici della Riviera* e la veduta di una marina con una bandiera sulla quale stanno la lettera *E* in bianco su fondo rosso e una croce rossa in campo bianco Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: alici	124-68	12488	29
15 id. »	Graeve F. & C. (Ditta), Genova	Impronta recante la parola « *Aroma* » e una vignetta rappresentante un prato con alberi e una casetta, attraversato da un corso d'acqua Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: estratto di caffè olandese	124-70	13491	29

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
23 marzo 1913	Lundt Fritze & C. Succ. (Ditta), a Ponce (Porto Rico)	La scritta *Perelli Excelsior* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: caffè	124-8	13433	20
		Classe III. — Acque minerali, vini, liquori e bevande diverse.			
2 aprile 1913	Angostura Bitters (Dr. J. G. B. Siegert & Sons) Limited, a Londra	Impronta costituita dalla scritta *Angostura Bitters* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: amari alcoolici e non medicamentosi e amari destinati a scopo medicinale. (Già registrato nella Gran Bretagna per gli stessi prodotti	124-63	13437	29
7 id. »	Distillerie Pedroni (Società anonima), a Milano	Impronta costituita dalla figura un di arco lunare presentante esternamente tre insenature contenenti le iniziali *D. P.* e la parola *Marca* cui fa seguito, nell'interno dell'arco, l'altra *Registrata* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquori, sciroppi e simili	124-73	13496	31
10 id. »	Isolabella E. e Figlio (Ditta), a Milano	Etichetta a fondo turchino recante le parole « *Salubra* » *effervescente granulare* in corsivo bianco e i facsimili di due pergamene con iscrizioni e con la riproduzione di un bollo in ceralacca, sovrapposte a due cordoncini e recante il motto *In Salubra Salus* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: effervescente granulare	124-76	13501	31
25 gennaio »	Lavagno Enrico, a Cornigliano Ligure (Genova)	Tre etichette delle quali la 1ª riproduce un bollo di ceralacca col monogramma *L. F.*; la 2ª a fondo giallo, reca la figura di un arabo in atto di caricare una cassa sul dorso di un cammello presso una palma; e la 3ª a vari colori, porta la scritta *Liquore Libia* e due figure rappresentanti l'Italia e la Libia in atto di brindare, sopra uno sfondo di paesaggio Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	124-54	13217	28
1 luglio »	Marzoli Alfredo, a Castelfranco Emilia (Bologna)	Incisione raffigurante una corona nobiliare attraversata da un ramo di quercia e contornata dalle diciture *Sorgente Corona* e *A. Mazzoli Castelfranco E.*, quest'ultima in caratteri corsivi rossi Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acque gassose e minerali artificiali	124-22	12681	24
20 febbraio »	Pacieri Domenico, a Spoleto (Perugia)	1. Etichetta a striscia con la scritta *Dottor G. Pacieri - Spoleto* in rosso 2. Riproduzione di una onorificenza 3. Etichetta recante le rappresentanzione delle fonti del Clitunno e le diciture in oro e rosso, *Il Clitunno-Liquore Spoletino* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	124-61	13305	29
15 marzo »	Pedrocchi Giovanni Battista, a Milano	Impronta recante le iscrizioni *Prodotti Distillerie Pedrocchi Padova* e il disegno di un festone di fogliami interrotto da un bollo circolare col monogramma *G. B. P. P.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquori e spiriti	124-1	18410	20

DATA del deposito della domanda		COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
6 marzo	1913	Rolando e Brosio (Ditta), a Torino	La parola *Favorita* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: bibita	123-90	13378	17
19 id.	»	Salzano Salvatore e C. (Ditta), a Spezia (Genova)	Due etichette delle quali l'una reca il facsimile della firma *Salvatore Salzano e C.*, e l'altra la figura di una torpediniera in mare e la denominazione *Cordiale Spica* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: liquore	124-2	13411	20
			CLASSE IV. — **Olii e grassi non commestibili; saponi e profumerie.**			
19 aprile	1913	« Ironsider Company », a Columbus, Ohio (S. U. d'America)	Impronta rappresentante due porzioni di due profili dentati coniugati Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lubrificanti, grassi lubrificanti e composti lubrificanti. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti)	124-71	13493	31
4 marzo	»	Kraff Beno, a Genova	Impronta recante la parola *Pompeian* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: olio d'oliva, di cotone, di sesamo e altri olii commestibili; conserve e altri prodotti commestibili; saponi	124-41	10342	27
			CLASSE V — **Metalli lavorati, utensili, macchine in genere, organi e parti di macchine (non compresi in altre classi).**			
10 aprile	1913	Eberhardt Gebrüder (Ditta), a Ulm (Germania)	La parola « *Colonist* » e una targhetta con la figura di un cinghiale Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tipo speciale di aratri	124-46	13474	27
13 marzo	»	Goulds Manufacturing Company, a Seneca Falls, (New-York)	La parola *Goulds* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere. pompe a motore ed a mano. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti)	123-89	13374	17
4 id.	»	« Kronprinz » Aktiengesellschaft für metallindustrie, a Phligs (Germania)	La scritta *Kapezet Universal* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: articoli di ferro piccoli, lavori di magnano e fabbro ferraio, guarnizioni metalliche, catene; parti metalliche profilate e sagomate, lavorate meccanicamente; parti metalliche cilindrate e gettate; lavori di getto a macchina; veicoli di terra e di aria, automobili, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	124-62	13344	29
26 id.	»	Vineis Gaudenzio, a Verzuolo (Cuneo)	Il disegno di un leone in piedi, entro una fascia ovale con le parole *Gaudenzio Vineis* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: falci	124-43	13444	27

DATA del deposito della domanda		COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO		
				Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
12 giugno	1912	Hagen J. D. (Ditta), a Iserlohn (Germania)	La parola *Ideha* Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: metalli non preziosi grezzi e parzialmente lavorati; coltelleria, utensili, falci e falcioli; armi da taglio a da punta, aghi, ami da pesca; ferri da cavallo e chiodi per ferri da cavallo; articoli smaltati e stagnati; materiale d'armamento ferroviario; minuterie di ferro, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	124-21	12522	24
			CLASSE VI. — Orologeria; apparecchi d'elettricità, di fisica, strumenti di misura; strumenti musicali; macchine da cucire, da maglieria ecc. macchine da scrivere, e apparecchi fotografici.			
9 aprile	1913	Aeolian Company, a Meriden, Connecticut (S. U. d'America)	La parola *Voxuola* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pianoforti e altri strumenti musicali azionati in combinazione con fonografi. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti)	124-36	13464	26
15 marzo	»	Arnò Riccardo, a Milano	La parola *Avolt* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: apparecchi di sicurezza per impianti elettrici	123-100	13409	19
20 id.	»	Böhm F. A. (Ditta), a Untersachsenberg (Germania)	Impronta ovale raffigurante una nave Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere armoniche a bocca o rebeche. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	124-3	13412	20
5 aprile	»	Film artistica « Gloria », a Torino	Il disegno di un medaglione sormontato da una fascia con la scritta *Ars Vera Lex* e recante una figura femminile coronata di lauro, seduta sulla sommità di un mappamondo e avente fra le mani una pellicola cinematografica, la quale si svolge in guisa da formare la parola *Gloria* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pellicole cinematografiche	124-48	13478	27
17 dicembre	1912	Finzi Vittore, a Milano	La parola *Welda* Marchio di commercio destinato a contraddistinguere; lampadine elettriche a filamento metallico e a carbone, apparecchi, macchine e materiali elettrici in genere (contatori, conduttori, lampade ad arco, interruttori, tubi isolanti, ecc.), infine metalli speciali	124-51	13093	28
10 aprile	1913	Junghanns & Kolosche (Ditta), a Leipzig (Germania)	La parola *Juka* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: motori elettrici e dinamo. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti)	124-39	13467	26

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		nell'industria; articoli di lana, lana pettinata e pelo; filo di cotone ritorto e non ritorto; cotona in pezza d'ogni specie; panni e stoffe di lana pettinata o pelo; articoli di rivestimento. (Già registrato nella Gran Bretagva per gli stessi prodotti).			
6 marzo 1913	Berner Amadeo (Ditta), a Napoli	Impronta recante l'emblema della Trinacria con la scritta *TAN QA NOPMI*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: tele gregge e più specialmente tele grosse con righe rosse e turchine usate per fodere di calzature.	123-94	13381	19
19 aprile »	Cuomo E. e G. (Ditta), a Napoli	Un orologio da tasca recante sulla mostra la sigla *E. G. C.* entro un doppio circolo. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: pezze e mezze pezze di tessuto di qualsiasi specie, coperte, lenzuola, servizi da tavola, asciugamani, tagli d'abito per uomo o per donna.	124-68	13487	29
25 febbrio »	Dolfus-Mieg & C. (Société Anonyme), a Mülhausen i. Els. (Germania)	Impronta costituita dal disegno di due dischi, dei quali il primo, a fondo nero, reca nel mezzo uno scudo araldico a fondo bianco con le lettere *D. M. C.* e il secondo, a fondo bianco, una fascia nera con raggi all'estremità. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fili, fili ritorti, gale, cordoncini d'armamento, corde di cotone, lana di pecora, seta, lino, juta e ramie. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	123-85	13326	17
25 id. »	La stessa.	Impronta recante superiormente tre comparti rettangolari a fondo nero dei quali il mediano porta in bianco la scritta *Retors d'Alsace D. M. C.* e inferiormente il disegno di una serie di campane separate da un fregio lineare. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fili, fili ritorti, gale, cordoncini d'ornamento, corde di cotone, lana di pecora, seta, lino, jute e ramie. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	123-86	13327	17
25 id. »	La stessa.	Impronta raffigurante in bianco su fondo nero quattro colonne scanalate con basamento e capitello, sorreggenti un architrave ornato da piccoli fregi. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fili, fili ritorti, gale, cordoncini d'ornamento, corde di cotone, lana di pecora, seta, lino, juta e ramie. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	123-87	13328	17
25 id. »	La stessa.	La scritta *á la Cloche*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: fili, fili ritorti, gale, mercerie di filati d'ogni specie. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	123-88	13329	17
13 aprile »	Moschioni Luigi (Ditta), a Chiavris (Udine)	Etichetta triangolare recante la scritta *Marca « Tripoli » depositata*, il monogramma *L. M.*, la figura di una testa di beduino e la rappresentazione di un paesaggio tripolino. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: pacchi di filati.	124-47	13477	27

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
		CLASSE XIV. — **Articoli di vestiario e oggetti vari d'uso o d'ornamento personale.**			
1 aprile 1913	Bottelli Vedova (Ditta), a Novara	Impronta recante la scritta *Alla Madre di Famiglia.* Marchio di fabbrica destinata a contraddistinguere: articoli di biancheria in lino e cotone, anche confezionati.	124-28	13450	24
5 id. »	Cappelleria Pietro Mauri Di Natalina Biancardi Mauri (Ditta), a Milano	Impronta recante la scritta *All'insegna del Duomo* e la figura del Duomo di Milano. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: cappelli e berretti in paglia, feltro, seta e panno.	124-34	13457	26
21 marzo »	Deutsche Gummiwaren-Industrie Otto Schlappig & Co., a Düsseldorf (Germania)	Impronta costituita dalla parola *Constantin.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: chiodi per scarpe, bollette per tacchi e per suole, ferri per stivali, piastre e piastrine per tacchi, piastrine da punta, protettori per suole, bullette e chiodetti, ferma-bottoni, fibbie, magliette, chiodi ribaditi, fermagli, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	124-6	13428	20
18 settembre »	Fabbrica di cravatte Luigi Parmigiani (Ditta), a Milano	Impronta rappresentante un disco, il quale reca inferiormente uno scudo col monogramma *L. P.*, all'ingiro la leggenda *Da man celata scende* e nell'interno la parte superiore di un castello, la cui torre è colpita da un fulmine. Marchio di fabbrica destinato a contraddistingue: cravatte.	123-91	12791	19
12 aprile »	Lord & Taylor (Società), a New-York	La parola *Pointex.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzetterie. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti).	124-77	13502	31
21 marzo »	Moroni Giuseppe, a Milano	Impronta recante il monogramma *M. G.* in caratteri da fantasia, entro un circolo. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colli, polsi e davanti di camicia.	124-4	13425	20
11 aprile »	Paoletti Serafino e Figli, a Signa (Firenze)	Impronta recante la scritta *Paoletti Extra Fine* e la figura di uno stemma di fantasia costituito da uno scudo sormontato da corona con ai lati un leone coronato e un cavallo. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli.	124-40	13468	26
18 marzo »	Rodi O. e Figli (Ditta), a Torino	Impronta raffigurante il colosso di Rodi. Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: articoli di biancheria, maglieria, cravatte e articoli analoghi.	124-7	13432	20
10 aprile »	Rossi Paolo, a Intra (Novara)	La parola « *Valenza* ». Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cappelli e copricapo in genere.	124-75	13500	31

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
15 gennaio 1913	Sartirana Michele (Ditta), a Milano	Impronta recante la figura di un'àncora con una fune attorcigliata a guisa di *S*, racchiusa in due circoli concentrici tra i quali si legge *Michele Sartirana Milano*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: berretti e cappelli di stoffa.	124-55	13222	28
15 id. »	Lo stesso	Impronta recante la figura di un'àncora con una fune attorcigliata a guisa di *S*, e la scritta *Michele Sartirana*, a guisa di firma, con sotto la parola *Milano*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: berretti e cappelli di stoffa.	124-56	13223	28
15 id. »	Lo stesso	Impronta recante la figura di un'àncora con fune attorcigliata a guisa di *S*, e la scritta *Michele Sartirana Milano* entro un grosso contorno ovale. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: berretti e cappelli di stoffa.	124-57	13224	28
		CLASSE XV. — **Tabacchi e articoli per fumatori.**			
9 aprile 1913	J. Garbàty-Rosenthal Cigarettenfabrik J. Garbàty, a Berlino	La parola *Akt*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigari, sigarette, piccoli sigari, tabacco da fumo, da masticare e da naso, tubi per sigarette. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	124-49	13481	27
9 id. »	La stessa	1° Impronta recante ta parola *Akt* in campo ovale, accompagnata dalle scritte *Garbàty - 100 Cigarettes - Gold*. 2° Impronta recante a sinistra, in campo rettangolare, la parola *Akt* accompagnata dalle altre *Garbàty Gold*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: sigari, sigarette, piccoli sigari, tabacco da fumare, da masticare e da naso, tabacco trinciato e greggio, carta e tubi da sigarette. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	124-49	13482	27
		CLASSE XVI. — **Caucciù e guttaperca.**			
11 febbraio 1913	Miller Rubber Company, a Akron, Ohio (S. U. d'America)	La figura di una mano inguantata che tienne fra le dita un bisturì. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: guanti di gomma. (Gia registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti).	123-84	13322	27
		CLASSE XVII. — **Carte, cartoni, (compresa carta per tappezzeria) e oggetti di cancelleria.**			
24 marzo 1913	Faber A. W. (Ditta), a Stein presso Nürnberg (Germania)	Impronta recante la scritta *A. W. Faber* e la parola *Castell* tra due rettangoli racchiudenti il disegno di tre torri. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: lapis, matite a colori, matite per artisti con mine, lapis meccanici,	124-31	13429	17

DATA del deposito della domanda		COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
			lapis copiativi, lapis ad inchiostro, gomma per cancellare ed elastici di gomma in forma di nastri, regoli calcolatori, metri, righe, angoli, squadre, portapenne e assorbenti d'inchiostro. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).			
3 aprile	1913	Kessel Walter, a Milano	La scritta « *Rouge et Noir* ». Marchio di commercio destinato a contraddistinguere: penne stilografiche di sicurezza.	124-29	13453	24
17 gennaio	»	Waterman Company L. E., a New York	La parola *Waterman's*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: penne stilografiche, pipette di riempimento, cappelli di chiusura, cannucce per le medesime e oggetti inerenti. (Già registrato negli S. U. d'America per gli stessi prodotti).	124-23	13231	24
			CLASSE XVIII. — **Prodotti farmaceutici e apparecchi d'igiene.**			
23 gennaio	1913	D'Ischia Gennaro, a Napoli	Due etichette a fondo verdognolo, delle quali una reca il facsimile della firma *G. D'Ischia* in rosso, e l'altra il disegno di due medaglioni con una testa di profilo, la parola *Guèril* a caratteri bianchi di fantasia, un simbolo farmaceutico tra due rami d'alloro e di quercia e il monogramma *G. d. I.* in rosso, ripetuto. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto farmaceutico.	124-58	13241	28
9 aprile	»	Fabbrica Lombarda di Prodotti chimici, a Milano	Due etichette delle quali una reca i facsimili di varie onorificenze e la denominazione *Brodonervolo F. L.*, e l'altra il disegno di una croce e la biscia viscontea. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotto chimico in compresse.	124-74	13499	31
10 febbraio	»	Isnardi Pietro, a Oneglia (Porto Maurizio)	Il disegno di due medaglioni accompagnati da varie diciture tra le quali *Fosfoleina Isnardi* e raffiguranti l'uno una bambina nell'atto di dare un cucchiaio di medicina al fratellino seduto a tavola, e l'altro un bambino che spinge una carriola con sopra una bottiglia del prodotto fra rami d'olivo. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: medicinale.	123-81	13278	17
7 aprile	»	Kaufmann Ludwig, a Berlino	La parola *Sulfoform*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimico-farmaceutici. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	124-35	13461	26
29 gennaio	»	Laboratorio Antifel, a Livorno	Due etichette stampate in turchino e oro, delle quali l'una reca la parola *Antifel* e la firma *L. Antico*, e l'altra la stessa parola *Antifel*, ripetuta, la figura dello stemma di Livorno e i monogrammi pure ripetuti. *A. L.* e *D. D. S.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico.	124-59	13261	28

DATA del deposito della domanda		COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
29 aprile	1913	Morini Romeo, a Milano	Impronta raffigurante un gruppo di gallinacci e un recipiente con sopra la parola *Pollisalus*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: rimedio contro il colera dei polli.	124-30	13516	24
11 marzo	»	Mosconi Claudio (Ditta), a Zeme Lomellina (Pavia)	La parola « *Artrol* ». Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato farmaceutico.	123-90	13395	19
18 id.	»	Pesce Raffaele, a San Giuseppe Vesuviano (Napoli)	Etichetta recante la parola *Antinausiotico*, la firma in rosso *R. Pesce* e la figura di un doppio circolo contenente la riproduzione del golfo di Napoli col Vesuvio, lo stemma della famiglia Pesce, il caduceo e il monogramma *R. P.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato contro il mal di mare.	124-42	13431	27
24 febbraio	»	Savio Carlo, a Genova	Etichetta con fondo a fregi tra i quali si delinea una candeletta recante le iscrizioni *Dott. C. Savio, Candelette Vulvo-Vaginali* e la rappresentazione di due medaglioni col nome *Savio* ripetuto orizzontalmente e verticalmente a guisa di croce. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: candelette vulvo-vaginali.	123-83	13309	17
26 marzo	»	Schwerz Franz, a Charlottenburg (Germania)	Impronta recante su fondo punteggiato la parola *Psom*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: prodotti chimici destinati alla medicina e all'igiene, droghe e preparati farmaceutici, impiastri, bende, sostanze insetticide e per la distruzione delle piante, disinfettanti. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	124-9	13434	20
9 aprile	»	Zinzani Pietro, a Piacenza	Etichetta recante in oro la scritta *Magnesia al latte di giglio* e la figura di un giglio araldico entro un ovale. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: speciale tipo di magnesia.	124-37	13465	26

CLASSE XIX. — **Coloranti e vernici.**

DATA del deposito della domanda		COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
7 aprile	1913	Paulotto E. e A. Pirla (Ditta), a Milano	Etichetta portante in alto la parola *Pavilux* disposta sopra il disegno di un pavimento e sormontata dalla figura di un sole nascente, e in basso un rettangolo recante le iniziali *E. P. A. P.* ed una cornice ornamentale con la ripraduzione della guglia maggiore del Duomo di Milano intrecciata con la parola *Pavilux*. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: preparato per lucidare.	124-72	13495	31
31 marzo	»	Spazia (Ditta), a Genova	Etichetta recante la parola « *Splendor* », e la rappresentazione di cinque domestici in atto di lucidare un pavimento. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cera liquida per lucidare qualsiasi pavimento, mobili, cuoiami, linoleum, placche, ecc.	124-32	13438	26

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
12 marzo 1913	Zakrzewska Maria (Ditta), a Palermo	Etichetta recante il disegno di una stella raggiata a cinque punte e la parola *Femina* a lettere di fantasia, delle quali le prime due intrecciate tra loro. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: saponi per tingere, e creme e polveri per lucidare.	123-95	13382	19
		CLASSE XX. — Prodotti chimici non compresi in altre classi.			
18 aprile 1913	Società Boracifera di Larderello, a Firenze	La rappresentazione di una zona di terreno brullo con una costruzione semisferica, dalla cui sommità esce un pennacchio di denso vapore. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: acido borico greggio e raffinato, borace raffinato, carbonato ammonico, acido carbonico, solfato ammoniaco, perborato sodico e affini.	1 [illegible]69	13489	29
		CLASSE XXI. — Prodotti diversi non compresi in altre classi.			
10 febbraio 1913	Grosso Manfredi, a Milano	Etichetta a fondo rosso con bordi argentei, recante la figura in argento di una stella a cinque punte entro un disco bianco, sulla quale stanno il monogramma *G. M.*, la parola « *Specchiol* » a grandi lettere rosse e la scritta *Il Re dei lucidi per metalli.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: composto per lucidare metalli, specchi e simili.	124-60	13293	28
31 marzo 1913	Spazia (Ditta), a Genova	Etichetta recante la parola *Sol.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: colla per legare innesti e per cicatrizzare tagli, fori, ferite delle piante.	124-33	13439	26
10 id. »	Terni Giuseppe, a Milano	Impronta recante la figura di un trifoglio e le iniziali *G. T.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: cere da calzolai per stormare.	123-98	13393	19
28 id. »	Unione Zincografi (Società in accomandita), a Milano	Impronta recante il monogramma *U. Z.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: riproduzioni fotomeccaniche in zinco, rame e legno.	124-25	13445	24
		CLASSE XXII. — Prodotti compresi in più classi.			
21 marzo 1913	Chemische Fabrik Eisendrath Gesellshcaft mit beschränkter Haftung, a Mettmann (Germania)	La parola *Sabilin.* Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: crema per cuoio, gomme, sostanze per incollare, olii eterei, mezzi per lavare ed imbiancare, amido e suoi preparati, colore per bucato, mezzi per togliere le macchie, mezzi di protezione contro la ruggine, mezzi per arruotare, pennelli e spazzole. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	124-5	13426	24

DATA del deposito della domanda	COGNOME E NOME del richiedente	Natura e segni caratteristici del marchio e prodotti ch'esso è destinato a contraddistinguere	ATTESTATO Numero del registro attestati	Numero del registro generale	Giorno del rilascio
31 marzo 1913	Dürkoppwerke Aktiengesellschaft, a Bielefeld (Germania)	La parola *Oryx*. Marchio di fabbrica e di commercio destinato a contraddistinguere: apparecchi e arnesi per illuminazione, riscaldamento, cottura, refrigerazione, asciugamento e ventilazione (escluse lampade elettriche); istallazioni di condutture per acqua, bagni e latrine; articoli per nettare, spazzole, pennelli, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	124-10	13436	20
3 aprile »	Rafflenbeul Gustav, a Schwelm, Westfalen (Germania)	La figura di due triangoli isosceli coi lati di base rivolti l'uno verso l'altro e paralleli, recanti l'uno un nastro a svolazzo e un campo chiuso a contorno arcuato e l'altro quattro campi, dei quali tre triangolari e uno rettangolare. Marchio di fabbrica destinato a contraddistinguere: calzature, tacchi, suole, tacconi; allaccia bottoni, corni per scarpe, tendi-scarpe, allarga scarpe; metalli comuni parzialmente lavorati; aghi; utensili; fili metallici; oggetti in latta, minuteria in ferro, chiodi in metallo o legno, occhielli, uncini, anelli, mollette, ecc. (Già registrato in Germania per gli stessi prodotti).	124-64	13452	29

Roma, 23 agosto 1913

Pel direttore
GIULIOZZI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Consiglio di Stato.

Con R. decreto del 4 agosto 1913:

Brunialti gr. uff. prof. avv. Attilio, consigliere di Stato, dispensato dal servizio per motivi di servizio.

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 1° ottobre 1913:

Lufino Vincenzo, applicato, promosso dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500).
Orlandelli Lucio, applicato, promosso dalla 3ª alla 2ª classe (L. 2000).

Con R. decreto del 28 settembre 1913:

Tonelli Achille, applicato di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, nominato applicato di egual classe nell'Amministrazione centrale (L. 1500), a scelta.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Vuillermin cav. dott. Renato, consigliere di 1ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 16 settembre 1913:

Patti dott. Emanuele, consigliere aggiunto di 1ª classe, collocato temporaneamente fuori ruolo ai sensi della legge 22 giugno 1913, n. 783 (destinato a prestar servizio in Libia).

Con R. decreto del 5 ottobre 1913:

Bianco dott. Guglielmo, consigliere aggiunto di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per provata infermità.

Con decreto Ministeriale del 25 settembre 1913:

Niggi rag. Paolo, 1° ragioniere di 2ª classe, collocato temporaneamente fuori ruolo, ai sensi della legge 22 giugno 1913 (destinato a prestar servizio in Libia).

Con R. decreto del 23 settembre 1913:

Soyka Ernesto, applicato di 1ª classe nell'Amministrazione centrale, nominato applicato di egual classe nell'Amministrazione provinciale (L. 2500), a sua domanda.

Amministrazione provinciale sanitaria.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1913:

Ippolito Gioacchino, guardia di sanità marittima di 2ª classe, sospeso dallo stipendio per giorni cinque (art. 51, comma 3°, lettera *a* del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili 22 novembre 1908, n. 693).

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 15 settembre 1913:

Delegati e vice commissari nominati commissari di 3ª classe (L. 4500):
Matella Temistocle — Fantusati cav. dott. Giovanni — Piccioli dott. Raffaele — Camarrone Sebastiano — Miccio Carmine.

Con decreto Ministeriale del 9 settembre 1913:

D'Ippolito Giacinto, delegato di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 4000), per merito straordinario.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1913:

Polidori cav. Gaetano, commissario di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 6000), per anzianità.

Guacci cav. Ernesto, commissario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 5000), per merito.
Lorito Nicola, vice commissario di 3ª classe, promosso alla 2ª classe (L. 3500), per merito.
Secreti dott. Riccardo, vice commissario di 4ª classe, promosso alla 3ª classe (L. 3000), per merito.
Mazzanti dott. Lorenzo, vice commissario di 5ª classe, promosso alla 4ª classe (L. 2500), per merito.

Delegati di 4ª classe promossi alla 3ª classe (L. 3000):
Ripandelli dott. Francesco, per merito — Talvacchia Giovanni, id. — Mascia Ernesto, per anzianità e merito.

Delegati di 5ª classe promossi alla 4ª classe (L. 2500):
Verna Guglielmo, per merito — Ferrari not. Adolfo, id. — Greco Francesco, per anzianità — Lippolis Giannangelo, per merito.

Con R. decreto del 5 ottobre 1913:

Stalla Luigi, delegato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Presidenziale del 10 ottobre 1913:

Mura Ludovico, delegato di 1ª classe censurato.

Con decreto Ministeriale del 15 settembre 1913:

Fasano Raffaele, applicato di 2ª classe, promosso alla 1ª classe (L. 2500), per merito.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (1ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore incorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	Intestazione da rettificare 4	Tenore della rettifica 5
3.50 %	17434	45 50	*Cella* Caterina	*Celli* Caterina
id. Rend. mista	549	17 50		
id. Rend. mista	1627	35 —		
id. Rend. mista	462	7 —	Belando Felice di Giuseppe, dom. a Loano (Genova)	Bellando Pasquale-Felice di Giuseppe ecc., come contro
id. Rend. mista	240	3 50		
3.50	381453	210 —		
»	607217	35 —	*Vajarelli* Antonio di Gaspare	*Vairello* Antonio di Gaspare
»	666659	140 —		
»	675616	175 —		

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 3 dicembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 4 dicembre 1913, in L. 100,65

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

3 dicembre 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	99 .10 57	97 .35 57	97 .62 20
3.50 % *netto* (1902)	98 .14 06	96 .39 06	96 65 69
3 % *lordo*	63 .95 —	62 .75 —	63 .52 80

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 3 dicembre 1913

Presidenza del Presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

D'AYALA VALVA, segretario. Dà lettura del verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato delle votazioni di ieri per la nomina delle seguenti Commissioni.

Commissione per le petizioni:
Senatori votanti 101.
Maggioranza 51.

Il senatore Torrigiani Luigi . . . ebbe voti 66
» Mele . . . . » 58
» Bertetti . . . . » 53
» Parpaglia. . . . . » 51
» Rignon . . . . » 46
» Arnaboldi . . . . » 46
» D'Andrea . . . . » 42
» Cruciani-Alibrandi . . . » 35
» Cuzzi . . . . » 21
» Cocuzza. . . . . » 12
Voti nulli o dispersi 25.
Schede bianche 8.
Eletti i senatori Torrigiani Luigi — Mele — Bertetti — Parpaglia.
Ballottaggio fra i senatori Rignon e Arnaboldi.

Commissione per il regolamento interno:
Senatori votanti 103.
Maggioranza 52.
Il senatore Finali . . . . ebbe voti 71
» Bonasi . . . . » 69
» Arcoleo . . . . » 54
» Scialoja . . . . » 52
» Parpaglia . . . . » 47
» Bensa . . . . » 45
» Sonnino . . . . » 40
» Torrigiani Filippo . . . » 37
» Perla . . . . » 36
» Facheris. . . . . » 33
» Caldesi . . . . » 29
» Vischi . . . . » 28
Schede bianche 6.
Eletti i senatori Finali — Bonasi — Arcoleo — Scialoja.
Ballottaggio fra i senatori Parpaglia — Bensa — Sonnino — Torrigiani Filippo.

Cammissione di contabilità interna:
Senatori votanti 101.
Maggioranza 51.
Il senatore Levi Ulderico . . . . . ebbe voti 65
» San Martino Guido . . » 61
» Frascara . . . . » 58
» Barracco Roberto . . . » 58
» Tami . . . . » 40
» Caetani . . . . » 39
» Salvarezza Cesare . . . » 34
» Mele. . . . . » 34
» Sormani . . . . » 20
Nulli nulli o dispersi 17
Schede bianche 7
Eletti i senatori Levi Ulderico — San Martino Guido — Frascara — Barracco Roberto.
Ballottaggio fra i senatori Tami e Caetani.

Commissione dei trattati internazionali:
Senatori votanti. 102
Maggioranza 52
Il senatore Malvano . . . . ebbe voti 78
» Bodio . . . . » 70
» Visconti Venosta . . . . » 59
» Faina Eugenio . . . . . » 57
» Arcoleo . . . . » 48
» Di Collobiano . . . . . . » 46
» Carafa D'Andria . . . . » 46
» Malaspina. . . . . » 40
» Polacco . . . . » 36
» De Sonnaz . . . . » 35
» Colonna Prospero . . . » 27
» Piaggio . . . . » 25
Il senatore Del Carretto. . . . . . ebbe voti 24
» Rolandi Ricci . . . . . » 8
» Pagano Guarnaschelli . » 5
Voti nulli o dispersi. 18
Schede bianche 7
Eletti i senatori: Malvano — Bodio — Visconti Venosta — Faina Eugenio — Arcoleo — Di Collabiano — Carafa D'Andria — Malaspina — Polacco.

Presentazione di relazioni.

COLONNA FABRIZIO, FROLA, DI PRAMPERO, COLOMBO, PAGANO GUARNASCHELLI, MELODIA, BAVA BECCARIS, BONASI e GIORGI, relatori, a nome della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, presentano le relazioni sulla nomina a senatore dei signori: Millo Enrico — Viale Leone — Giusso Girolamo — Imperiali Guglielmo — Pozzo Marco — Calvi Gaetano — Rizzetti Carlo — Bollati Riccardo — Valli Eugenio — Brandolin Girolamo — Serristori Umberto — Agnetti Alberto — Greppi Emanuele — Francica Nava Giovanni — Giordani Domenico — Capotorti Giovanni Pietro — Chimirri Bruno — Ridola Domenico — Podestà Luigi — Mattioli-Pasqualini Alessandro — Zuccari Luigi — Della Noce Giuseppe — Cadorna Luigi — Scalini Enrico — Rota Attilio — Gallina Giovanni — Fino Enrico — Cassis Giovanni.

Votazione a scrutinio segreto.

BORGATTA, segretario. Procede all'appello nominale per le seguenti votazioni.

I. Votazione di ballottaggio per la nomina:

a) di due membri della Commissione per il regolamento interno;

b) di un membro della Commissione per le petizioni;

c) di un membro della Commissione di contabilità interna.

II. Votazione per la nomina delle seguenti Commissione permanenti:

a) pei decreti registrati con riserva;

b) per la biblioteca.

III. Votazione per la nomina dei commissari:

a) al Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica (tre);

b) al Consiglio superiore del lavoro (tre).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori scrutatori fanno lo spoglio delle schede.

Il risultato della votazione sarà proclamato nella seduta di domani.

La seduta termina alle ore 16,15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 3 dicembre 1913

Presidenza del vice presidente CARCANO.

La seduta è aperta alle ore 14.

VALENZANI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente.

Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE, comunica i ringraziamenti della vedova Gattorno, del sindaco di Corleone, del sindaco di Fondi, del sindaco di Pagani, del senatore Speroni e della vedova Di Tullio per le condoglianze loro inviate dalla Camera.

Domanda di autorizzazione a procedere.

PRESIDENTE, annunzia una domanda di autorizzazione a procedere contro l'on. Foscari per ingiurie.

Interrogazioni.

VICINI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, all'onorevole Sighieri dichiara che il provveditore degli studi di Pisa, lungi dall'opporsi alla deliberazione del Consiglio provinciale scolastico, circa un provvedimento arbitrario del comune [di Bientina, relativo alla scuola di Santa Colomba, curò anzi che quella deliberazione avesse piena ed intera esecuzione.

SIGHIERI, notando che quel Comune aveva arbitrariamente soppresso la scuola di Santa Colomba, lamenta che il provveditore agli studi non abbia immediatamente provocato dal prefetto la nomina di un commissario prefettizio.

GALLINI, sottosegretario di Stato per la grazia, giustizia e pei culti, all'on. Beltrami risponde non potersi dubitare della costituzionalità del regolamento emanato per espressa delegazione legislativa.

Dichiara tuttavia che il ministro si riserva di modificare eventualmente quel regolamento, secondo i suggerimenti della pratica.

Aggiunge che in tutti i principali centri giudiziari l'applicazione del nuovo procedimento è avvenuta regolarmente, e che nessun inconveniente è stato segnalato al Ministero.

BELTRAMI, afferma che quel regolamento è incostituzionale. Lamenta che, quasi per incidente, con un semplice decreto Reale siasi sovvertito tutto quanto il procedimento civile.

Lamenta pure che nella Commissione per il nuovo regolamento non siasi data adeguata rappresentanza alla curia italiana.

Convertirà l'interrogazione in interpellanza.

FALCIONI, sottosegretario di Stato per l'interno, risponde agli onorevoli Bentini, Gaudenzi e Facchinetti circa il conflitto fra la cittadinanza e la forza pubblica avvenuto in Rimini la sera del 15 novembre.

Dichiara che, avuta notizia dei dolorosi fatti, il Ministero mandò sul posto un ispettore generale. Dal rapporto di questo risulta che il 15 novembre ebbe luogo un Comizio di protesta per pretese violenze di agenti della forza pubblica contro un arrestato, Comizio che ebbe luogo senza incidenti.

Finito il comizio, la folla si recò sotto il palazzo della sottoprefettura, emettendo grida sediziose, fra cui quella di « Abbasso Savoja! » (Interruzioni all'estrema sinistra) — Il deputato Gaudenzi grida: Abbasso Savoja! — L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno, protestando vivamente, risponde col grido: « Viva il Re! » — Tutta la Camera, eccettuata l'estrema sinistra, sorge in piedi; e fra vivissimi e prolungatissimi applausi, ai quali si associano le tribune, grida ripetutamente: « Viva il Re! » — Rumori vivissimi e grida clamorose all'estrema sinistra — Scambio di vivaci apostrofi fra vari deputati — Il presidente, alzandosi, li richiama severamente all'ordine, e invita la Camera alla calma).

Incominciò allora, continua l'onorevole sottosegretario di Stato, una fittissima sassaiuola (Rumori vivissimi all'estrema sinistra), in conseguenza di che, i carabinieri e le guardie, fra cui erano dei feriti gravi, fecero fuoco sui dimostranti.

Assicura che nessuno dei funzionari ordinò il fuoco; furono gli agenti della forza, che impulsivamente, di fronte al pericolo che loro sovrastava, fecero uso delle armi. Ma afferma che i dirigenti della forza pubblica non mancarono al loro dovere. (Applausi — Rumori all'estrema sinistra).

BENTINI, afferma che da parte della folla furono lanciati soltanto due sassi contro gli agenti (Rumori). Ciò non giustificava la sanguinosa repressione.

Nota che l'inchiesta compiuta dall'ispettore generale fu sommaria e parziale.

Assicura che a carico di quell'arrestato furono commesse violenze. (Denegazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno).

Nega che sia stato gridato « Abbasso Savoja ». Furono soltanto emesse grida contro il candidato del partito conservatore.

Afferma che i sassi furono tirati dopo una carica della pubblica forza, che travolse pacifici cittadini. (Rumori e proteste).

Al getto di due sassi la forza rispose sparando oltre cento colpi contro la folla. (Vivi rumori).

Perdura in Rimini l'indignazione popolare. Di essa l'interrogante si fa eco, protestando contro il contegno del Governo e della forza pubblica. (Applausi all'Estrema sinistra — Rumori).

GAUDENZI, onde distruggere ogni men che benevola prevenzione a suo carico, nota prima di tutto avere egli sempre fatto opera di pacificazione in ogni conflitto. Ora deve deplorare vivamente che un arrestato sia stato vittima di violenze da parte di agenti della forza pubbliaca, come risulta da perizia medica; e lamenta che tale sconcio si ripeta tanto frequentemente.

Circa i fatti del 15 novembre, afferma che la dimostrazione innanzi alla sottoprefettura era dovuta a pochi ragazzi; subito la forza pubblica fece una carica violenta e sparò oltre cento colpi di arma da fuoco. (Rumori).

L'assembramento si sciolse immediatamente, e solo per ciò non si ebbero a deplorare fatti anche più gravi.

Afferma che tutte le autorità politiche perdettero la calma necessaria. Se il Governo vuol fare opera sanamente conservatrice, deve porre termine alla dolorosa serie degli eccidi proletari e meglio tutelare la vita dei cittadini contro gli eccessi della forza pubblica. (Approvazioni all'estrema sinistra).

FACCHINETTI, loda il Governo per la sollecitudine con cui ha disposto l'inchiesta, e si augura che la calma torni a regnare a Rimini.

Non può escludere che la forza pubblica abbia trasceso contro quell'arrestato, ma afferma che la perizia medica testè letta non è conforme al vero.

Crede che sarebbe stato prudente disporre che il comizio fosse tenuto in località meno centrale ed in ora diurna. Conferma che il fuoco non fu comandato: gli agenti della forza pubblica cedettero purtroppo ad un moto impulsivo.

Non si tratta poi di due soli sassi lanciati dalla folla, ma di una fitta sassaiuola, ed i colpi sparati dagli agenti furono in numero assai minore di quello che è stato affermato.

Raccomanda al Governo che in Romagna siano mandati sempre funzionari esperti e prudenti.

E fa voti che tutti gli uomini di buona fede e di buona volontà, a qualunque parte politica appartengano, si dedichino concordemente ad un'opera di pacificazione e di educazione civile (Approvazioni).

Giuramento.

VIGNA, giura.

Presentazione di una relazione.

ORLANDO V. E., presenta l'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

Verificazione di poteri.

PRESIDENTE, comunica alla Camera che la Giunta delle elezioni ha convalidato le elezioni seguenti:

Montesarchio — Bianchi Leonardo.
Urbino — Battelli.
Pontassieve — Rellini.
Sampierdarena — Chiesa Pietro.
Venezia I — Musatti.
Vercelli — Cugnolio.
Livorno II — Orlando Salvatore.
Vigonza — Manzoni.
Manfredonia — Amicarelli.
Bologna III — Cavazza.
Teramo — Celli.
San Daniele del Friuli — Di Caporiacco.
Foggia — Castellino.
Guastalla — Sichel.

Anagni — Zegretti.
Cesena — Comandini.
Fabriano — Miliani.
Bra — Bonino.
Pescia — Martini.
Zogno — Belotti.
Carpi — Basaglia.
Castellammare di Stabia — Rispoli.
Pontecorvo — Lucernari.
Oristano — Porcella.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE, comunica il ri ultato delle seguenti votazioni avvenute nella seduta di ieri.

Per la nomina della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva:

Votanti 326.

Ottennero voti gli onorevoli: Mendaia, 167 — Cassuto, 165 — Pipitone, 161 — Leonardi, 152 — Leone, 147 — Rastelli, 132 — Miari, 95 — Valvassori-Peroni, 88 — Molina, 78 (eletti).

Ottennero poi voti gli onorevoli: Calda, 29 — Sandulli, 28.

Voti dispersi, 11 — Schede bianche, 30.

Per la nomina della Commissione permanente per l'esame delle petizioni:

Votanti 328.

Ottennero voti gli onorevoli: Solidati-Tiburzi, 171 — Fraccacreta, 170 — Abbruzzese, 169 — Gerini, 168 — Paparo, 168 — Veroni, 167 — Vincenzo Bianchi, 163 — Romeo, 162 — Gazelli, 161 — Sighieri, 159 — Indri, 142 — Roberti, 131 — Rossi Eugenio, 125 — Nunziante, 78 — Rota Francesco, 75 — Bianchini, 73 — Di Robilant, 72 — Tovini, 71 (eletti).

Ottennero poi voti gli onorevoli: Beltrami, 29 — Gay, 28 — Bocconi, 28.

Voti dispersi o nulli, 25 — Schede bianche, 22.

Per la nomina della Commissione di vigilanza della biblioteca della Camera:

Votanti 328.

Ottennero voti gli onorevoli: Luzzatti, 178 — Cirmeni, 167 — Rosadi, 82 (eletti).

Ottennero poi voti gli onorevoli: Gaetano Mosca, 64 — Fradeletto, 45 — Pescetti, 26.

Voti dispersi e nulli, 6 — Schede bianche, 14.

Elezione di Commissioni.

PRESIDENTE, indice la votazione nominale per l'elezione:

della Commissione per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali;

della Commissione per la vigilanza sul servizio del chinino;

e di tre commissari del Consiglio di assistenza e beneficenza.

VALENZANI, segretario, fa la chiama.

Hanno preso parte alla votazione :

Abisso — Abozzi — Adinolfi — Albanese — Alessio — Altobelli — Amici Giovanni — Amici Venceslao — Ancona — Appiani — Arcà — Arlotta — Arrigoni — Arrivabene — Artom.

Badaloni — Barnabei — Baslini — Battaglieri — Battelli — Beltrami — Berlingieri — Bernardini — Bertarelli — Berti — Bertini — Bertolini — Bettòlo — Bettoni — Bianchini — Bignami — Bocconi — Bonicelli — Borromeo — Borsarelli — Boselli — Bouvier — Bovetti — Brandolini — Brezzi — Brizzolesi — Bruno — Buccelli — Buonanno — Buonini — Buonvino.

Cabrini — Caccialanza — Cagnoni — Cameroni — Campi — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Capitanio — Caporale — Cappelli — Caputi — Caron — Caroti — Cartia — Casciani — Caso — Casolini Antonio — Cassin — Cassuto — Castellino — Cavagnari — Cavazza — Celesia — Cermenati — Chidichimo — Chiesa Eugenio — Chiesa Pietro — Chimienti — Ciacci Gaspero — Ciancio — Cicarelli — Ciccotti — Cimati — Cimorelli — Cioffrese — Ciriani — Cirmeni — Codacci-Pisanelli — Colonna Di Cesarò — Colosimo — Comandini — Cottafavi — Cotugno — Cugnolio.

Da Como — Daneo — Dari — De Amicis — De Bellis — De Capitani — Del Balzo — Dell'Acqua — Della Pietra — Delle Piane — De Marinis — De Nava Giuseppe — De Nicola — Dentice — De Ruggieri — De Vargas — De Vito — Di Campolattaro — Di Caporiacco — Di Francia — Di Giorgio — Di Giovanni — Di Mirafiori — Di Palma — Di Robilant — Di Sant'Onofrio — Di Scalea.

Facchinetti — Facta — Faelli — Falcioni — Falconi Gaetano — Fani — Faustini — Federzoni — Finocchiaro-Aprile Andrea — Finocchiaro-Aprile Camillo — Fornari — Fortunati — Fraccacreta — Fradeletto — Frisoni — Fumarola — Fusinato.

Gallenga — Galli — Gallini — Gambarotta — Gargiulo — Gasparotto — Gaudenzi — Gazelli — Giacobone — Giampietro — Giaracà — Giolitti — Giordano — Giovanelli Alberto — Giovanelli Edoardo — Girardi — Girardini — Giretti — Giuliani — Goglio — Graban — Grassi — Gregoraci — Guglielmi.

Hierschel.

Imbriaco — Indri.

Joele.

La Lumia — La Pegna — Larizza — Larussa — La Via — Leonardi — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lombardi — Longinotti — Longo — Lo Presti — Luciani — Lucifero.

Maffi — Maganzini — Malcangi — Manco — Manfredi — Mango — Manna — Manzoni — Maraini — Marangoni — Marazzi — Marcello — Marciano — Mariotti — Marzotto — Materi — Mauro — Mazzolani — Medici Del Vascello — Mendaja — Merloni — Miari — Miglioli — Milano Federico — Miliani — Mirabelli — Modigliani — Molina — Mondello — Montauti — Monti-Guarnieri — Morelli-Gualtierotti — Morgari — Morpurgo — Mosca Gaetano — Mosca Tommaso — Mosti-Trotti — Musatti.

Nava Cesare — Nava Ottorino — Negri de Salvi — Nitti.

Pacetti — Pais-Serra — Pallastrelli — Pansini — Pantano — Paparo — Paratore — Parodi — Pasqualino-Vassallo — Peano — Pellegrino — Pennisi — Petrillo — Pezzullo — Piccinato — Pietravalle — Pietriboni — Pipitone — Pirolini — Pistoja — Pozzi — Pucci.

Quaglino — Quarta.

Raimondo — Raineri — Rattone — Rava — Reggio — Rellini — Renda — Restivo — Ricci Paolo — Rindone — Rizza — Rizzone — Roberti — Roi — Romanin-Jacur — Romeo — Rondani — Rosadi — Rossi Cesare — Rossi Gaetano — Rossi Luigi — Roth — Rubilli — Rubini — Ruspoli.

Sacchi — Salandra — Salomone — Salterio — Salvagnini — Samoggia — Sanjust — Santamaria — Saraceni — Sarrocchi — Saudino — Savio — Scalori — Schanzer — Schiavon — Sciacca-Giardina — Scialoja — Sciorati — Senape — Serra — Sighieri — Simoncelli — Sioli-Legnani — Sipari — Soderini — Soglia — Soleri — Solidati-Tiburzi — Somaini — Sonnino — Stoppato — Storoni.

Tamborino — Tassara — Tedesco — Teso — Theodoli — Tinozzi — Todeschini — Torlonia — Toscano — Tosti — Treves — Turati.

Vaccaro — Valenzani — Valvassori-Peroni — Veroni — Vicini — Vignolo — Vinaj — Visocchi.

Zegretti.

Sono in congedo:

Frugoni.
Magliano.

Sono ammalati:

Lucchini.

PRESIDENTE sorteggia le Commissioni di scrutino:

Commissione pei trattati di commercio:

Pacetti — Beltrami — Gerini — Schanzer — Santamaria — Pietravalle — Peano — Modigliani — Bianchini.

Commissione pel servizio del chinino:

Solidati-Tiburzi — Piccirilli — Di Campolattaro — Barbera — Cao-Pinna — Lombardo — Cavallari — Medici — Gaetano Rossi.

Commissari del Consiglio di assistenza e beneficenza:

Suardi — Pantano — Frisoni — Saudino — Mango — Codacci-Pisanelli — Delle Piane — Ciancio — Marciano.

Interrogazioni e interpellanze.

BIGNAMI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quando si darà attuazione al concorso per le sedi vacanti d'ispettore scolastico e come s'intenda per ora di provvedere al servizio di vigilanza nelle scuole.

« Miliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se intenda concedere l'indennità per la visita delle scuole rurali ai vice ispettori dei Comuni in cui risiedono.

« Miliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle ragioni per cui dopo le dimissioni dell'Amministrazione comunale di Napoli, non si è provveduto ancora alla nomina del R. commissario, inceppando così il regolare andamento dell'Amministrazione.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per sapere quali siano le insuperabili ragioni per cui è lasciato ancora senza amministrazione un Comune della importanza di quello di Napoli.

« Altobelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se mentre l'Italia conquista la Libia, dovranno il 31 dicembre prossimo cessare per mancanza di fondi gli essenziali servizi automobilistici e segnatamente quello del Consorzio Bazzano-Monteveglio-Zocca, nell'attesa del promesso concorso governativo che non viene mai.

« Treves, Bentini, Morgari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se, coerentemente alle assicurazioni del Governo contenute nella relazione che accompagnava il decreto di scioglimento della passata legislatura, intenda presentare quanto prima una legge in modificazione a quella dell'11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

« Brizzolesi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti intenda attuare, in seguito alle risultanze dell'inchiesta sui fatti deplorevoli, accaduti a Calatafimi, il giorno 21 novembre.

« Pipitone, Lo Presti, Tortorici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se sia vero che parte dei terreni concessi agli esportatori di agrumi sulla zona industriale di Messina non siano stati occupati.

« Toscano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per conoscere quali provvedimenti intendano di adottare, anche per ragioni di ordine pubblico, in vista del fatto che a Santa Domenica Vittoria (Messina), da più di un mese manca completamente l'acqua potabile, tanto da costringere i cittadini ad usare altr'acqua fangosa ed inquinata, con evidenti, inevitabili danni e pericoli.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni del ritardo nel comunicare all'impresa Laviosa di Piacenza il disciplinare dell'esercizio della linea automobilistica Crema-Milano, necessario per allestire le necessarie vetture ed i relativi rimorchi, destinati a percorrere la nuova, ampia e rettilinea sede stradale.

« Marazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, sui provvedimenti che intenderà prendere per la ricostituzione del catasto di Messina, distrutto dall'incendio del decorso ottobre.

« Toscano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio, se non creda di predisporre nelle future elezioni commerciali delle norme più semplici e meno costose ai bilanci delle Camere di commercio di quelle ordinate nelle elezioni camerali di quest'anno, già in parte avvenute e che si esauriranno nel corrente mese.

« Cassin, Morpurgo, Miliani, Bianchini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere le ragioni del ritardo frapposto alla nomina di un Regio commissario presso il comune di Napoli; ritardo che, mentre danneggia il pubblico per l'abbandono in cui l'Amministrazione dimissionaria lascia i servizi pubblici, costituisce una grave mancanza di riguardo verso la più grande città del Regno.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, col nuovo assetto dell'esercito coloniale, prevarrà il criterio, invocato specialmente dalle classi lavoratrici, che i soldati di leva non debbano permanere più di un anno nella Libia.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Montresor ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se, e quando, vorrà presentare un nuovo progetto che migliori le attuali condizioni degli insegnanti secondari.

(L'interrogante chiede la risposta scritta).

« Montresor ».

« I sottoscritti chiedono di interpellare i ministri di agricoltura, industria e commercio e delle finanze per sapere quali provvedimenti intendano prendere di fronte alla minacciata chiusura di parecchi zuccherifici la quale sconvolgerebbe profondamente l'agricoltura di alcune regioni d'Italia.

« Colajanni, Pirolini, Comandini, Mazzolani, Gaudenzi, E. Chiesa, Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare i ministri delle finanze e dell'agricoltura, industria e commercio, per conoscere quali provvedimenti il Governo intenda prendere onde tutelare efficacemente gli interessi in questo caso perfettamente solidali dell'erario, dei consumatori e degli agricoltori italiani contro il monopolio della « Unione Zuccheri »; la quale, allo scopo di sfruttare al massimo limite il privilegio artificiale di cui è investita grazie alla soprattassa doganale sugli zuccheri importati, non rifugge neppure dalla sistematica chiusura di una parte delle fabbriche confederate, licenziando gli operai e recando danni gravissimi agli agricoltori che aveva prima allettati ad una coltivazione promessa sicura e largamente rimuneratrice.

« Giretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sullo stato dei lavori del porto di Napoli e sulla necessità di fare luce completa circa le cause del ritardo.

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici sullo stato dei lavori del porto di Napoli e sulla necessità di fare luce completa circa le cause dei ritardi.

« Lucci ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pub-

blici sullo stato dei lavori del porto di Napoli e sulla necessità di fare luce completa sulle cause dei ritardi.

« Altobelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro della marina sulle condizioni anormali nella quali si mantiene l'arsenale di Napoli, che fanno credere, malgrado le ripetute denegazioni, al proposito della sua soppressione.

« Altobelli ».

La seduta termina alle 16,10.

DIARIO ESTERO

Le notizie che giungono da Parigi intorno alla crisi sono svariatissime, ciò che indica come nessuna sia attendibile. Nel giudicare la situazione però la stampa francese è pressochè concorde nel riconoscere che il nuovo Gabinetto dovrà sciogliere tre gravissime e altrettanto scabrose quistioni, e cioè la definitiva approvazione della legge dei tre anni per il servizio militare, l'unificazione della rendita, che si impone dopo il voto contrario della Camera sull'immunità che si voleva accordare al nuovo prestito votato, e la soluzione del conflitto fra Camera e Senato intorno alla riforma elettorale. Con la prospettiva di questi tre gravissimi incombenti, la designazione del successore di Leone Barthou è tutt'altro che facile. Intorno alla crisi però non si hanno intanto che le notiziette di cronaca riferite nei seguenti dispacci da Parigi, 3:

Commentando la crisi ministeriale il *Temps* scrive che la giornata di ieri sarà annoverata fra le più deplorevoli e le più nefaste conosciute.

La parola spetterà fra sei mesi al paese, che l'accecamento dei suoi eletti condurrebbe ben presto alla rovina. Il paese ha un solo rifugio, una sola via di salvezza: la riforma elettorale.

Il *Journal des Débats* dice che l'uomo che riceverà l'incarico di costituire il prossimo Gabinetto, non avrà un compito facile. Egli dovrà per le sue idee e per il suo passato rassicurare il paese inquieto per il disordine parlamentare e per il caos finanziario.

*** Non prima di domani sera al più presto si potranno conoscere le intenzioni del presidente della Repubblica, Poincaré, circa il nuovo presidente del Consiglio.

Poincaré riceverà domani Ribot e Caillaux.

Due grandi correnti si delineano, l'una è favorevole alla costituzione di un Gabinetto nettamente orientato verso sinistra e che si appoggi esclusivamente sulla maggioranza che ha rovesciato il Gabinetto Barthou.

Questo Gabinetto non potrebbe aver per capo che Caillaux, capo del partito radicale e la cui abilità in materia finanziaria è incontestata.

L'altra è favorevole alla formazione di un Gabinetto di unione e di conciliazione repubblicana, che dovrebbe essere formato da un uomo politico che non abbia preso personalmente parte alle ultime lotte parlamentari, e cioè da Deschanel, presidente della Camera, o anche da un senatore.

Si propende a credere che Deschanel non riscuserebbe il suo concorso, se ottenesse la collaborazione dei capi del partito repubblicano.

Tra i senatori si fanno i nomi di Doumergue e di Jean Depuy.

Si parla infine anche di Delcassé, il cui ritorno alla politica sarebbe accolto con soddisfazione da un gran numero di parlamentari.

***

L'assunzione del principe di Wied al trono di Albania è omai consacrata dall'unanime consenso delle potenze europee, giusta quanto asserisce la *Koelnische Zeitung*, riferito nel dispaccio seguente da Colonia, 3:

Le dichiarazioni delle grandi potenze, che approvano la candidatura del principe Guglielmo di Wied al trono albanese, sono ora tutte giunte a Berlino e saranno portate a cognizione del principe

***

Abbiamo già accennato alla questione sorta fra la Grecia e la Bulgaria per la restituzione dei prigionieri di guerra e come quest'ultima abbia invocato l'arbitrato del presidente della Repubblica francese per togliere di mezzo ogni contestazione. Ora telegrafano in argomento da Atene, 3:

Il ministro di Francia ad Atene, Deville, ha comunicato al ministro degli esteri Panas che il ministro degli esteri francese Pichon desidera conoscere d'urgenza se il Governo ellenico sia d'accordo con la Bulgaria per domandare, come quest'ultima potenza, l'arbitrato circa i prigionieri turchi.

Nella risposta che ha data a Deville, Panas ha dichiarato che il Governo ellenico, non comprendendo su che cosa deve vertire l'arbitrato richiesto dalla Bulgaria sarebbe lieto di conoscere le questioni che devono formarne oggetto per potere presentare richieste anche da parte sua.

Secondo informazioni attinte a buona fonte, la questione si presenterebbe nel modo seguente: Alla fine della guerra greco-bulgara esistevano in Grecia tre catogorie di prigionieri bulgari: in primo luogo, i soldati regolari che sono stati liberati ultimamente e che sono ritornati in Bulgaria, poi i comitadjis che la Bulgaria reclama come regolari, mentre la Grecia non vede in essi che delinquenti; infine circa 200 regolari arruolati, si dice per forza dai bulgari, ma che erano macedoni di origine serba, e che appena riconosciuta la loro nazionalità, sono stati rimessi in libertà in conformità del diritto internazionale in seguito a domanda ufficiale fatta allo stato maggiore greco dal ministro di Serbia ad Atene.

Quest'ultima catogoria di prigionieri originari di Uscub, di Monastir e di altri paesi serbi della Macedonia è, come si fa osservare, quella a cui mira la Bulgaria, senza dichiararlo apertamente.

Si aggiunge infine che per ciò che riguarda l'eventuale reclamo della Bulgaria circa pretesi maltrattamenti inflitti a prigionieri o ritardi nella loro liberazione, il Governo ellenico ha già risposto perentoriamente a tali affermazioni.

Il tono greco poco rassicurante per la Bulgaria è però intanto temperato da quest'altro dispaccio da Sofia, 3:

Si assicura che il Governo greco ha partecipato al Gabinetto di Sofia la sua intenzione di non mettere in esecuzione eventuali condanne a morte che venissero pronunciate contro i « comitadjis » bulgari deferiti alle corti marziali del Pireo e di Salonicco. Questa comunicazione sembra aver prodotto a Sofia ottima impressione.

***

Dal Messico non si hanno oggi notizie dirette sulla situazione. Il telegramma che segue, da New York 3, per la sua provenienza non affida gran fatto:

Un telegramma da Juarez annuncia che una Commissione di pace si è recata da Chihuahua al quartiere generale del generale Villa per comunicare a quest'ultimo le condizioni alle quali sette generali federali si dichiarano pronti a sottomettersi.

Il potere del generale Huerta si troverebbe perciò scosso nel nord del Messico.

Tutti i consoli esteri residenti a Chihuahua hanno chiesto al generale Villa di assicurare la protezione degli abitanti di Chihuahua.

La Commissione è rientrata a Chihuahua con la promessa del generale Villa di stabilire una guarnigione nella città per la protezione di tutte le classi della popolazione.

Da Messico, 3, non si ha che il seguente dispaccio il quale si riferisce esclusivamente ad un episodio di guerra e non tocca alla situazione:

La città di Tampico è stata dichiarata ufficialmente capitale dello Stato di Tamaulipa.

Il generale Barago, governatore militare di Vittoria, che è stato costretto ad abbandonare quella città e del quale si era erroneamente annunziato il suicidio, si è recato a Tampico con l'ordine di esercitarvi le funzioni di governatore.

Gli ufficiali superiori federali hanno ricevuto l'ordine di riorganizzare le forze militari e di marciare su Vittoria.

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO

PREMIO DI FONDAZIONE POLLINI

Rinnovazione del bando pubblicato nel gennaio 1904

Alla fine dell'anno 1915, l'Accademia Reale delle scienze di Torino conferirà un premio di fondazione del cav. dott. « Giacomo Pollini ». Esso sarà di L. 1200, dedotte le tasse e le spese di amministrazione, e sarà conferito alla migliore monografia storica degli attuali Comuni delle antiche provincie piemontesi, manoscritta ovvero stampata negli anni 1904-1914, sul genere di quella dello stesso dott. Pollini pubblicata in Torino nel 1896 sul comune di Malesco. Sono esclusi i Comuni capoluogo di provincia e circondario, ad eccezione di quelli di Domodossola e di Pallanza.

A tale premio potranno concorrere solamente scrittori di dette provincie.

I concorrenti dovranno consegnare i loro lavori stampati o manoscritti non più tardi del 31 dicembre 1914.

L'Accademia non restituirà agli autori nè le opere a stampa, nè quelle manoscritte, presentate al concorso.

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 30 novembre 1913

Presidenza del socio senatore LORENZO CAMERANO
vice presidente dell'Accademia

Il presidente è lieto di poter dare buone notizie della salute del socio Jadanza, che è ormai quasi perfettamente guarito.

Il socio Guareschi offre in omaggio un suo opuscolo: « Ascanio Sobrero nel centenario della sua nascita », ed il socio Fileti la 16ª edizione della sua « Guida all'analisi chimica qualitativa ».

Il socio Salvadori legge la sua commemorazione del socio corrispondente Sclater.

Il socio Peano presenta, per la stampa negli Atti, una Nota di C. Poli: « Sulla dimostrazione della integrabilità delle funzioni continue », ed il socio Guidi una Nota di G. Colonnetti su « L'estensimetro di Cambridge », ed un'altra di G. Albenga: « Su di alcune teorie approssimate della lastra piana ».

Per le tre memorie, rispettivamente dei dottori Favaro, Mago, Vanzetti, presentate nelle ultime adunanze della classe, vengono successivamente lette le relazioni dai soci Naccari (per incarico del collega Jadanza), Peano (anche a nome del socio D'Ovidio), Foà (a nome del socio Fusari).

Accogliendo le proposte fatte, si delibera, con tre successive votazioni unanimi, la stampa di quelle memorie nei volumi accademici.

Infine il socio Fusari presenta, per questi medesimi volumi, un nuovo lavoro del dott. Alfonso Bovero: « Sulla fine struttura e sulle connessioni del ganglio vestibolare del nervo acustico ». Riferiranno su di esso i soci Foà e Fusari.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, in particolare udienza, il generale Briccola, trattenendolo a lungo in cordiale colloquio.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha assistito l'altra sera, ad Alessandria d'Egitto, ad un ballo riuscitissimo offerto da Yakan Pascià.

Gli invitati erano 400. Erano presenti i ministri, i consoli, il governatore, gli ufficiali inglesi, tedeschi, austriaci e italiani.

Nel pomeriggio vi fu una magnifica festa a bordo della *Regina Elena*, alla quale intervenne il principe Mohamed Ali, rappresentante del Kedivé.

La squadra italiana parte nella giornata odierna. Le feste durante il soggiorno della squadra furono improntate a grandissima cordialità.

Il Duca degli Abruzzi, specialmente, fu sempre festeggiato, e nelle strade la folla, riconoscendolo, gli fece dimostrazioni di viva simpatia.

Ospite. — Il dott. Plamenatz, ministro degli affari esteri del Montenegro, giunto a Roma, si è recato ieri alle ore 17 alla Consulta a far visita a S. E. il marchese di San Giuliano col quale si è intrattenuto in lungo e cordiale colloquio.

Cortesie internazionali. — S. E. il ministro degli affari esteri, marchese di San Giuliano, ha diretto un cordiale telegramma di condoglianze al signor Sazonoff, ministro degli affari esteri di Russia, per la morte del fratello di questo, ex-membro della Duma.

Tassa municipale. — Il sindaco di Roma rende noto che la matricola principale dei proprietari di aree fabbricabili soggette a tassa per gli anni 1908-1912 trovasi depositata all'albo pretorio presso l'Ufficio comunale delle tasse posto in via del Campidoglio, n. 8 e vi rimarrà esposta per 15 giorni a cominciare da oggi, dalle ore 9 alle 15 compresi i festivi nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Italiani all'estero. — La *Gazzetta di Colonia* narra della festa organizzata dagl'italiani residenti nella capitale renana all'albergo Kaiser Wilhelm, per onorare il console generale dott. Silvio Milazzo, trasferito a Lione.

Il primo discorso in onore del festeggiato fu pronunciato dal prof. Cortella del nostro conservatorio musicale, decano della colonia. Seguì il presidente del circolo italiano, prof. Lombardo, della scuola superiore di commercio.

L'ispettore dell'emigrazione dott. Pertile, ringraziò in nome degli operai e delle loro famiglie di quanto il console Milazzo aveva fatto per loro.

A tutti rispose il console generale chiudendo il suo breve dire con un evviva al Re d'Italia, all'Imperatore di Germania, ai due paesi e popoli alleati: evviva, che fu accolto dai presenti col più grande entusiasmo.

Nei due anni e mezzo di sua attività coloniale il console generale Milazzo, si è dedicato con speciale cura alle scuole ed alle associazioni.

Italia e Uruguay. — Un telegramma dell'*Agenzia Stefani* da Montevideo reca che è stato firmato, salvo ratifica, un protocollo fra l'Italia e l'Uruguay avente per scopo la definizione, per via di arbitrato, della vertenza relativa al brigantino italiano *Maria Madre*, che protraevasi da vari anni.

Sua Maestà il Re del Belgio ha graziosamente accettato d'essere l'alto arbitro fra i due Stati.

L'incaglio della " San Giorgio ". — Continua da bordo della R. nave *San Giorgio* lo sbarco dei materiali e il lavoro per l'approntamento e la messa a posto dei cassoni cilindrici e dei pontoni.

Si vince l'acqua in una delle carbonaie dell'ultimo compartimento allagato che viene man mano vuotata di carbone.

Continua il lavoro di otturamento della falla.

Il tempo persiste buono.

Incendio. — Ieri sera, a Reggio Calabria, si è manifestato un forte incendio nel baraccamento del R. liceo-ginnasio « Campanella ». Accorsero subito i pompieri, la truppa e molti agenti della forza pubblica. Il baraccamento fu completamente distrutto. Fortunatamente si riuscì ad isolare il fuoco e ad impedire che si estendesse al palazzo della Provincia e al brefotrofio.

Le cause dell'incendio non sono ancora accertate. Nessuna disgrazia di persone. I danni sono rilevanti.

Marina mercantile. — Il *Siena*, della Veloce, ha proseguito da Marsiglia per Genova. — Il *Firenze*, della Società marittima italiana, è partito da Aden per Bombay.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

AUSTIN (Stati Uniti), 3. — Il fiume Colorado cresce rapidamente. Si sono già prodotte inondazioni, che hanno cagionato gravi danni.

A Milton una corrente d'acqua dell'altezza di trenta piedi si è rovesciata sulla città e dieci persone sarebbero annegate.

VERA CRUZ, 3 — L'inviato speciale del presidente Wilson, Lind è giunto proveniente da Tampico.

BENGASI, 3. — Giunge notizia che sarebbe avvenuto uno scontro nell'Uadal tra i francesi e i senussiti.

Questi avrebbero avuto 30 morti fra cui Ebu El Aual, capo dei Mogarbà, a sud di Bengasi.

Si dice che il senusso voglia concentrare i ribelli al campo di Antelat a 90 miglia a sud-est di Bengasi.

PARIGI, 3. — Il presidente della Repubblica Poincaré ha ricevuto Louis Barthou, presidente del Consiglio dimissionario, col quale si è intrattenuto per circa un'ora.

Poincaré ha poi conferito sulla situazione politica con Antonino Dubost, presidente del Senato.

Anche questo colloquio si è prolungato per circa un'ora.

Nel pomeriggio il presidente della Repubblica riceverà il presidente della Camera dei deputati, Paul Deschanel.

BERLINO, 3. — *Reichstag*. — Il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg, rispondendo alle interpellanze sugli incidenti di Saverne, espone i fatti in particolare.

L'oratore dichiara che la notizia dei giornali che un tenente abbia oltraggiato la bandiera francese, è inesatta. Gli oltraggi ad un esercito col quale incrociammo così onorevolmente la spada quarant'anni or sono non sarebbero tollerati nell'esercito tedesco. Gli errori di un giovane ufficiale commessi durante i primi incidenti sono deplorevoli, ma non devono agitare l'opinione pubblica.

Quanto all'affronto pubblico che l'ufficiale avrebbe voluto fare di proposito alla popolazione non è neppure il caso di parlarne. L'espressione *Wackes* sulle labbra di uno straniero significa per gli alsaziani una ingiuria ed è lecito confidare che tale espressione non sarà più adoperata per l'avvenire in un corpo di truppe.

L'autorità militare intervenne ritenendo che gli organi civili non provvedessero.

Le autorità civili contestano ciò energicamente. Chi dei due abbia assolutamente ragione è ora impossibile decidere allo stato attuale dell'inchiesta; e non posso neppure dire se ciò sarà possibile più tardi. (Si grida: Questa è una dichiarazione di bancarotta).

Il cancelliere continua: In ogni caso prego di non dimenticare che l'esercito ha il diritto ed il dovere di difendersi contro gli attacchi; l'uniforme del Re deve essere rispettata in ogni circostanza.

Protesto contro l'accusa che gli ufficiali si siano resi colpevoli di alto tradimento; l'autorità dei pubblici poteri deve essere difesa al pari di quella delle leggi.

Il ministro della guerra Falkenhayn dice che l'ufficiale responsabile fu punito conformemente alla legge e fu punito molto severamente. (Ripetute grida a sinistra: E come fu punito?).

PARIGI, 3. — Un telegramma del governatore dell'Africa occidentale francese segnala uno scontro nella regione di Tombuctù.

Il capitano Hartmann, inseguendo un rezzù di 50 a 60 fucili, giunse il 19 novembre a Bndjemeha, dove lasciò 20 tiragliatori con un sergente e raggiunse il rezzù il 21 novembre.

Il capitano Hartmann mandò una pattuglia di nove tiragliatori e di due goumiers, agli ordini di un sergente europeo, con l'incarico di riconoscere il rezzù e di attaccarlo soltanto in caso di assoluta necessità

Il sergente scoperse il rezzù e avvertì il capitano; ma, senza attendere il suo arrivo, la pattuglia in ricognizione attaccò il rezzù uccidendone due uomini e inseguendolo per otto chilometri. Il rezzù si divise allora in due gruppi e massacrò la pattuglia, togliendole sei carabine con munizioni.

Il sergente e sette tiragliatori sono stati uccisi.

Due tiragliatori sono stati feriti, uno dei quali gravemente.

Il capitano Hartmann sopraggiunse e inseguì il rezzù, senza poterlo raggiungere.

Hartmann dice che il rezzù ha avuto 18 morti.

ATENE, 3. — La maggior parte della seduta della Camera è stata dedicata alla questione dell'Epiro.

Vari deputati hanno attaccato vivamente la decisione delle potenze di assegnare gran parte dell'Epiro all'Albania e hanno dichiarato che il popolo greco lotterà per le coste epirote.

Il deputato di Corfù, Soccolis, ha attaccato vivacemente la politica dell'Italia. Il presidente del Consiglio, Venizelos, ha pregato l'oratore di moderarsi. Limos, deputato di Arta, ha dichiarato che l'ellenismo non abbandonerà mai gli epiroti nella lotta suprema. Il deputato di Patrasso, Glavas, ha rilevato i benefici della Francia, specie negli ultimi tempi e ha inviato un saluto alla nazione francese, accolto da vivi applausi.

VIENNA, 3. — La Commissione per l'esercito della Delegazione austriaca discute il bilancio della marina. Nemec e Leuthners, socialisti, chiedono una riduzione del programma navale.

Leuthners contesta la necessità delle dreadnoughts, e dice di non condividere l'opinione che sulla grandezza della marina austro-ungarica si fondi l'importanza della triplice alleanza per l'Italia.

L'oratore aggiunge: Colle nostre dreadnoughts rendemmo la Francia nostra avversaria ed indignammo l'Inghilterra. Non rendiamo con ciò un servizio nè all'Italia, nè alla Germania.

Il principe di Schoenburg rileva la necessità di sostituire le navi del tipo *Monarch* ed aggiunge che la situazione politica attuale rende impossibile all'Austria-Ungheria di rimanere indietro, spe-

cialmente avuto riguardo allo sviluppo marittimo degli altri Stati.

VIENNA, 3. — *Commissione dell'esercito della Delegazione austriaca* (Continuazione). — Laginja, croato, deplora che l'Austria-Ungheria abbia condiviso senza necessità la possibilità di dominare l'Adriatico orientale con un'altra potenza, la quale nulla ha a che fare nè colla Dalmazia, nè col litorale, nè coll'Albania.

Il comandante della marina Haus confuta le obiezioni dei socialisti contro la costruzione delle *dreadnoughts*, esponendo i grandi vantaggi di questo tipo e dichiarando che la difesa dell'Adriatico, solo mediante torpediniere, sottomarini e mine è impossibile. La difesa del litorale non può essere garantita che col dominio del mare.

La Commissione approva il credito per la marina.

BERLINO, 3. — I deputati Ablass e Fischbeck, del partito radicale-progressista, hanno presentato al Reichstag la seguente mozione:

Voglia il Reichstag affermare che le spiegazioni date dal cancelliere circa la questione oggetto dell'interpellanza dei deputati Roeser, radicale-progressista, Albrecht, socialista, e Delsor, alsaziano, circa gli incidenti di Zabern, non rispondono alle vedute del Reichstag.

NEW YORK, 4. — Il *New York Herald* ha da Messico: Il presidente Huerta ha annunciato la sua formale decisione di conservare il potere e di respingere le proposte delle potenze che gli domandano di attuare riforme, di procedere a nuove elezioni e di dare le dimissioni dopo le elezioni stesse.

PARIGI, 4. — I giornali ritengono che le difficoltà da superare per la soluzione della crisi siano molto gravi. Alcuni non vedono altra via di uscita che nello scioglimento della Camera e ritengono pure che il compito del Gabinetto che verrà costituito sarà assai arduo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

3 dicembre 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	769.1
Termometro centigrado al nord	11.4
Tensione del vapore, in mm.	7.37
Umidità relativa, in centesimi	73
Vento, direzione	N
Velocità in km.	3
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	14.1
Temperatura minima, id.	3.2
Pioggia in mm.	—

3 dicembre 1913.

In Europa: pressione massima di 771 sulla Spagna, minima di 736 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque aumentato da 2 a 4 mm.; temperatura prevalentemente abbassata; cielo nebbioso in Val Padana e versante Adriatico, qualche nebbia sparsa altrove.

Barometro: massimo di 770 sulle località alpine, minimo di 766 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati intorno a tramontana sulle regioni settentrionali, tra tramontana e levante sul versante Adriatico, intorno ponente altrove, qualche vento forte intorno la Sardegna; cielo nebbioso al nord, nuvoloso versante tirrenico con qualche pioggiarella in Sardegna, vario per il rimanente; mare Tirreno attorno la Sardegna alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 3 dicembre 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima	
			nelle 24 ore	minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	15.0	10.0
Sanremo	—		—	—
Genova	3/4 coperto	calmo	16 3	10 7
Spezia	sereno	legg. mosso	15 0	6 2
Cuneo	sereno		12 4	4 1
Torino	nebbioso	—	7 3	0 1
Alessandria	nebbioso		4 6	2 1
Novara	nebbioso		4 9	0 1
Domodossola	1/4 coperto		11 5	—1 0
Pavia	nebbioso	—	3 7	1 8
Milano	nebbioso	—	5 4	2 3
Como	coperto	—	8 8	4 4
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	9 0	4 0
Brescia	nebbioso	—	6 9	2 2
Cremona	nebbioso	—	4 6	1 6
Mantova	nebbioso	—	5 0	0 4
Verona	nebbioso	—	6 2	0 9
Belluno	sereno		9 1	0 8
Udine	sereno		11 2	4 0
Treviso	sereno	—	10 6	—1 4
Vicenza	nebbioso	—	9 8	1 2
Venezia	coperto	calmo	9 5	3 4
Padova	nebbioso	—	9 4	1 6
Rovigo	nebbioso	—	7 5	2 9
Piacenza	nebbioso	—	4 2	1 2
Parma	nebbioso	—	3 4	—0 2
Reggio Emilia	nebbioso		5 0	—1 0
Modena	nebbioso	—	3 6	0 4
Ferrara	nebbioso	—	6 1	1 5
Bologna	nebbioso	—	5 5	0 4
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	nebbioso	—	4 6	0 0
Pesaro		—	—	—
Ancona	nebbioso	calmo	11 5	6 2
Urbino	1/4 coperto	—	11 1	4 4
Macerata	sereno	—	12 3	5 4
Ascoli Piceno	sereno	—	15 0	5 0
Perugia	sereno		10 6	3 2
Camerino	sereno		9 9	4 0
Lucca	nebbioso		12 3	3 2
Pisa	sereno	—	14 6	1 6
Livorno	sereno	calmo	14 8	7 2
Firenze	nebbioso		13 4	2 9
Arezzo	nebbioso		12 8	0 6
Siena	1/4 coperto	—	12 5	5 4
Grosseto	1/2 coperto		14 8	3 0
Roma	sereno	—	15 3	3 2
Teramo		—	—	—
Chieti	coperto	—	13 8	6 0
Aquila	coperto	—	11 0	0 9
Agnone	sereno	—	14 7	5 0
Foggia	coperto	—	16 0	6 0
Bari	sereno	legg. mosso	16 0	6 2
Lecce	nebbioso	—	18 4	6 4
Caserta	sereno	—	16 7	8 8
Napoli	1/2 coperto	calmo	16 5	10 7
Benevento	nebbioso		14 8	1 0
Avellino	nebbioso		12 2	0 1
Mileto	3/4 coperto		16 8	8 4
Potenza	sereno	—	12 2	3 8
Cosenza	sereno	—	15 5	2 5
Tiriolo	sereno	—	20 2	3 7
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	calmo	18 8	12 8
Palermo	coperto	calmo	18 8	10 4
Porto Empedocle	sereno	calmo	17 5	11 2
Caltanissetta	sereno	—	15 0	9 0
Messina	1/4 coperto	—	17 7	12 9
Catania	sereno	calmo	17 4	9 9
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	coperto	calmo	21 0	6 0
Sassari	1/4 coperto	—	15 6	10 5

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.